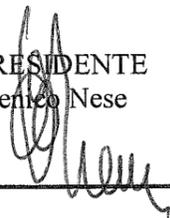


Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Domenico Nese



IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



CITTA' DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 del 30.07.2015

OGGETTO: Regolamento Piscina Comunale - Provvedimenti.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

7 AGO. 2015

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

7 AGO. 2015

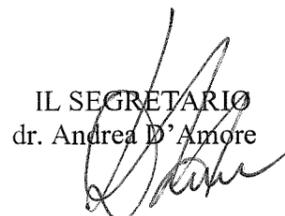
ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

7 AGO. 2015

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 19.30, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco	SI	
NESE Domenico	SI		VICIDOMINI Maria	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale		SI	VOZA Roberto	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		TEDESCO Carmine	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo		SI	DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco		SI
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, MONTEFUSCO, DI LUCIA, VOZA, SICA

Consiglieri

Presenti n. 14
Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Domenico Nese, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Rientra il Consigliere Tarallo Franco.

Relaziona l'argomento il Consigliere Farro Luciano che evidenzia l'importanza della struttura per la comunità. Illustra gli emendamenti agli artt. 3. c2, 22,27 e 28, così come segue:

Art. 3 – Criteri di scelta del concessionario

3.2 Possono essere affidatari della concessione ai sensi dell'art.90, comma 25, della legge 27/12/2002, n.289 e dell'art. 30 del D.Lgs. 163/06, secondo le preferenze ivi individuate, i soggetti imprenditoriali in possesso delle iscrizioni ed autorizzazioni necessarie, i cui statuti o atti costitutivi prevedono espressamente quale oggetto la gestione di impianti sportivi ovvero servizi e strutture sportive:

- Società e società cooperative (L.381/1991);
- Società sportive, Enti di promozione sportiva e Federazioni sportive nazionali;
- Associazioni sportive e di promozione della pratica sportiva con personalità giuridica, costituite per atto pubblico o scrittura privata.

Art. 22 – Utilizzo da parte del Comune

22.1 Il Comune si riserva la disponibilità gratuita dell'impianto sportivo per non più di n.2 (due) domeniche al mese per lo svolgimento di manifestazioni sportive, culturali e ricreative organizzate direttamente dall'Ente ovvero concesse in patrocinio.

22.2 La comunicazione per l'utilizzo dell'impianto sportivo deve essere inoltrata al Concessionario con almeno 30 giorni di anticipo.

22.3 Ogni spesa e onere per l'utilizzo dell'impianto sportivo è a carico del Concessionario.

Art. 27 – Penalità

27.1 In caso di accertata inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, fatto salvo quanto già previsto nei precedenti articoli, il Concessionario è passibile di penalità che saranno applicate dal servizio competente in relazione alla gravità, da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 300,00 ad ogni evento.

27.2 In caso di ritardata apertura dell'impianto verrà applicata una penale di € 200,00 per ogni giorno di ritardo.

27.3 L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione, alla quale in concessionario avrà facoltà di presentare le controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica.

Art. 28 – Subappalto dei servizi complementari e collaterali

28.1 Solo le attività di Bar e ristoro e l'attività commerciale per la vendita di articoli sportivi possono essere svolte da terzi con regolare contratto, previa accettazione da parte dell'Ente.

28.2 Le attività di Bar e ristoro possono essere subappaltate solo a operatori economici in possesso delle autorizzazioni previste per la somministrazione di alimenti e bevande.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che decreto dirigenziale della Regione Campania n. 349 del 20/05/2014, di ammissione a finanziamento e proposta di impegno, pubblicato sul BURC n. 36 del 26 maggio 2014 è stato finanziato l'intervento relativo alla realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo;
- che i lavori a seguito di gara ad evidenza pubblica sono stati appaltati e sono in corso;
- che l'ultimazione dei lavori è prevista per il 30 settembre 2015;
- che l'impianto sportivo in fase di realizzazione ed ultimazione è, in armonia con gli scopi per i quali è stato progettato e in relazione alle sue caratteristiche, sede di attività fisico – formativa e ricreativa connessa alla disciplina natatoria, nel

Si allontana il Sindaco.

VOZA ROBERTO: Chiede 5 minuti di sospensione dei lavori.

CETTA e DE CARO: Chiedono di rinviare di qualche giorno la discussione dell'argomento per i dovuti approfondimenti.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano 5 minuti di sospensione del Consiglio, Consiglieri presenti n. 14.

Alle ore 20.13 il Consiglio viene sospeso per 5 minuti.

Alle ore 20.18 il Presidente fa appello per ripresa lavori, Consiglieri presenti n. 13.

Rientra il Consigliere Ciuccio Roberto.

PRESIDENTE NESE: Propone di approvare il testo del Regolamento proposto dall'Ufficio preposto con le modifiche ed integrazioni riportate sul testo approvato in Commissione come lette dal relatore Consigliere Farro.

DE CARO: Chiede di mettere agli atti le proprie osservazioni, che si allegano.

CETTA e DE CARO votano sì con osservazioni di De Caro.

Proceduto alla votazione della proposta, come emendata dal Consigliere Farro, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 14, astenuti n. ///, votanti n. 14, voti favorevoli n. 13, voti contrari n. 1 (Tarallo).

DELIBERA

- **Dare atto** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che qui si intende integralmente riportato;
- **Approvare**, come in effetti si approva con il presente atto, l'allegato "REGOLAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PER LE ATTIVITA' NATATORIE";
- **Approvare**, come in effetti si approva con il presente atto, l'allegato PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI PER LA GESTIONE DEL COMPLESSO NATATORIO;
- **Approvare**, come in effetti si approva con il presente atto, gli allegati emendamenti agli artt. 3, 22, 27 e 28;
- **Approvare** le tariffe di seguito riportate per i vari servizi da erogare da porre a base di gara: Intero - € 6,50; - Ridotto € 4,50; - Abbonamento € 65,00 – Corsi € 75,00;
- **Stabilire** che la gestione del complesso natatorio avvenga mediante concessione a terzi per anni 10 (dieci), con le modalità previste dal Regolamento;
- **Stabilire**, come previsto dal Regolamento, che le tariffe proposte dall'aggiudicatario della concessione saranno approvate dalla Giunta Comunale con adeguamento annuale entro il limite massimo del tasso d'inflazione ufficiale rilevato dall'Istat;
- **Dare mandato** al Responsabile dell'Area IV di provvedere alla stesura del testo coordinato dell'approvato atto;
- **Dare mandato** al Responsabile dell'Area IV per tutti gli adempimenti conseguenti alla definizione del presente atto.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: consiglieri presenti n. 14, astenuti n.///, votanti n. 14, voti favorevoli n. 13, voti contrari n.1 (Tarallo), la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

quadro dello sport come servizio sociale, di manifestazioni sportive atte a promuovere ed a diffondere detta disciplina far i giovani;

- che l'uso del complesso natatorio deve improntarsi alla massima fruibilità da parte dei cittadini, associazioni sportive, di federazioni e da enti di promozione sportiva e di scuole per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali ed è garantito sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e le associazioni sportive che praticano le attività di cui l'impianto è destinato;

RITENUTO

- che il raggiungimento di tali obiettivi sia necessaria l'adozione di un regolamento che disciplini le suddette finalità;

CONSIDERATO

- Che l'attività regolamentare, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, è svolta dal comune mediante l'adozione di regolamenti nelle materie di propria competenza così come stabilito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, 267 testo unico Enti Locali; tale attività riguarda, in particolare, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni assegnate. Tale facoltà, ai sensi dell'art. Articolo 42 del citato D.Lgs., rientra tra i compiti istituzionali del Consiglio Comunale;
- Che a tale scopo è stato predisposto l'allegato "REGOLAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PER LE ATTIVITA' NATATORIE"
- che allo stato, la gestione dell'impianto non può essere svolta in amministrazione diretta in quanto il Comune non dispone delle risorse umane da poter impiegare in tale servizio nonchè di personale adeguato allo scopo
- che, pertanto, si rende necessario procedere all'affidamento in concessione a terzi;

VISTO

- il "Regolamento per l'uso dell'impianto sportivo comunale per le attività natatorie", redatto dal responsabile apicale dell'Area IV,
- Il Piano dei ricavi e dei costi -analisi del bacino di utenza-predisposto dal responsabile apicale dell'Area IV, nel quale sono riportate le tariffe da applicare ai vari servizi da erogare;
- VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, 267;
- VISTO lo statuto comunale;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area IV;
- VISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area III;
- VISTO il verbale della competente Commissione Consiliare;
- VISTO il parere dei Revisori dei Conti verbale n. 15 del 29.07.2015 allegato 5;
- VISTA la proposta deliberativa come innanzi formulata, il regolamento allegato sub "A", il Piano dei Costi e dei Ricavi allegato sub "B";
- RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri:

PRESIDENTE NESE: Propone rinvio argomento qualora è emersa incertezza sul testo proposto.

SINDACO: Evidenzia che il regolamento consentirà di effettuare la gara per la gestione della piscina.

ASSESSORE SICA: Ritiene necessario approvare il regolamento perché così alla consegna dell'opera avremo già il gestore.

FARRO: Chiede di approvare l'argomento e ove occorra si tornerà in Consiglio.

DE CARO: Il rinvio consentirebbe di centrare meglio nel merito.

PAOLILLO: Il Regolamento come emendato va bene.



Città di Capaccio

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 8) REGOLAMENTO PISCINA COMUNALE - PROVVISORIAMENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

Oggetto: "Regolamento Piscina Comunale - Provvedimenti"

Il Collegio

- Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale di cui all'oggetto, previsto per il giorno 30/07/2015;
- visto il "Regolamento per l'uso dell'impianto sportivo comunale per le attività natatorie", redatto dal responsabile apicale dell'Area IV, allegato alla proposta di delibera;
- visto Il Piano dei ricavi e dei costi -analisi del bacino di utenza-predisposto dal responsabile apicale dell'Area IV, nel quale sono riportate le tariffe da applicare ai vari servizi da erogare, allegato alla proposta di delibera;
- visto il D.Lgs. 267/2000;
- visto il D.Lgs. 118/2011;
- visto lo Statuto comunale;
- visto il Regolamento Comunale di Contabilità;
- visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi del combinato disposto degli art. 49 e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000;

esaminati

I predetti atti così come predisposti dal Responsabile dell'Area IV, Arch. Rodolfo Sabelli,

considerato

- Che l'attività regolamentare, nel rispetto dei principi fissati dalla legge, è svolta dal comune mediante l'adozione di regolamenti nelle materie di propria competenza così come stabilito ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000/267 testo unico Enti Locali; tale attività riguarda, in particolare, l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, il funzionamento degli organi e degli uffici e l'esercizio delle funzioni assegnate. Tale facoltà, ai sensi dell'art. Articolo 42 del citato D.Lgs., rientra tra i compiti istituzionali del Consiglio Comunale;
- Che a tale scopo è stato predisposto il "REGOLAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PER LE ATTIVITA' NATATORIE", composto da n. 51 articoli;
- l'allegato PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI PER LA GESTIONE DEL COMPLESSO NATATORIO;
- le tariffe di seguito riportate per i vari servizi da erogare da porre a base di gara: Intero - € 6,50; - Ridotto € 4,50; - Abbonamento € 65,00 – Corsi € 75,00;
- che allo stato, la gestione dell'impianto non può essere svolta in amministrazione diretta in quanto il Comune non dispone delle risorse umane da poter impiegare in tale servizio nonché di personale adeguato allo scopo

- che, pertanto, si rende necessario procedere all'affidamento in concessione a terzi;

esprime

per quanto di propria competenza, il proprio parere favorevole in merito alla proposta di:

1. "REGOLAMENTO PER L'USO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PER LE ATTIVITA' NATATORIE";
2. all'allegato PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI PER LA GESTIONE DEL COMPLESSO NATATORIO

Capaccio, 29/07/2015

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Aniello D'Uva



Rag. Domenico Ferraro



Emendamenti proposti e approvati in consiglio comunale

Art. 3 – Criteri di scelta del concessionario

3.2 Possono essere affidatari della concessione ai sensi dell'art.90, comma 25, della legge 27/12/2002, n.289 e dell'art. 30 del D.Lgs. 163/06, secondo le preferenze ivi individuate, i soggetti imprenditoriali in possesso delle iscrizioni ed autorizzazioni necessarie, i cui statuti o atti costitutivi prevedono espressamente quale oggetto la gestione di impianti sportivi ovvero servizi e strutture sportive:

- Società e società cooperative (L.381/1991);
- Società sportive, Enti di promozione sportiva e Federazioni sportive nazionali;
- Associazioni sportive e di promozione della pratica sportiva con personalità giuridica, costituite per atto pubblico o scrittura privata.

Art. 22 – Utilizzo da parte del Comune

22.1 Il Comune si riserva la disponibilità gratuita dell'impianto sportivo per non più di n.2 (due) domeniche al mese per lo svolgimento di manifestazioni sportive, culturali e ricreative organizzate direttamente dall'Ente ovvero concesse in patrocinio.

22.2 La comunicazione per l'utilizzo dell'impianto sportivo deve essere inoltrata al Concessionario con almeno 30 giorni di anticipo.

22.3 Ogni spesa e onere per l'utilizzo dell'impianto sportivo è a carico del Concessionario.

Art. 27 – Penalità

27.1 In caso di accertata inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, fatto salvo quanto già previsto nei precedenti articoli, il Concessionario è passibile di penalità che saranno applicate dal servizio competente in relazione alla gravità, da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 300,00 ad ogni evento.

27.2 In caso di ritardata apertura dell'impianto verrà applicata una penale di € 200,00 per ogni giorno di ritardo.

27.3 L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione, alla quale in concessionario avrà facoltà di presentare le controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica.

Art. 28 – Subappalto dei servizi complementari e collaterali

28.1 Solo le attività di Bar e ristoro e l'attività commerciale per la vendita di articoli sportivi possono essere svolte da terzi con regolare contratto, previa accettazione da parte dell'Ente.

28.2 Le attività di Bar e ristoro possono essere subappaltate solo a operatori economici in possesso delle autorizzazioni previste per la somministrazione di alimenti e bevande.



Trinque: 100 (8)

Dare piena disponibilità agli istituti nelle scuole dell'obbligo (elementari e medie) all'uso delle forme comunali per l'accesso al mutuo (attività motorie in ferro) quale attività motorie per ^{months} ~~months~~ ~~months~~.

- L'accesso alle forme verrà concessa con le stipule di una convenzione con i responsabili degli istituti che ne fanno richiesta.

- Tale disponibilità di parte del Comune è un atto indispensabile e potrà permettere al collegio di istituto scolastico di effettuare una defensione degli obiettivi e le necessità risorse.  Camera de' Comuni

[Handwritten signature]

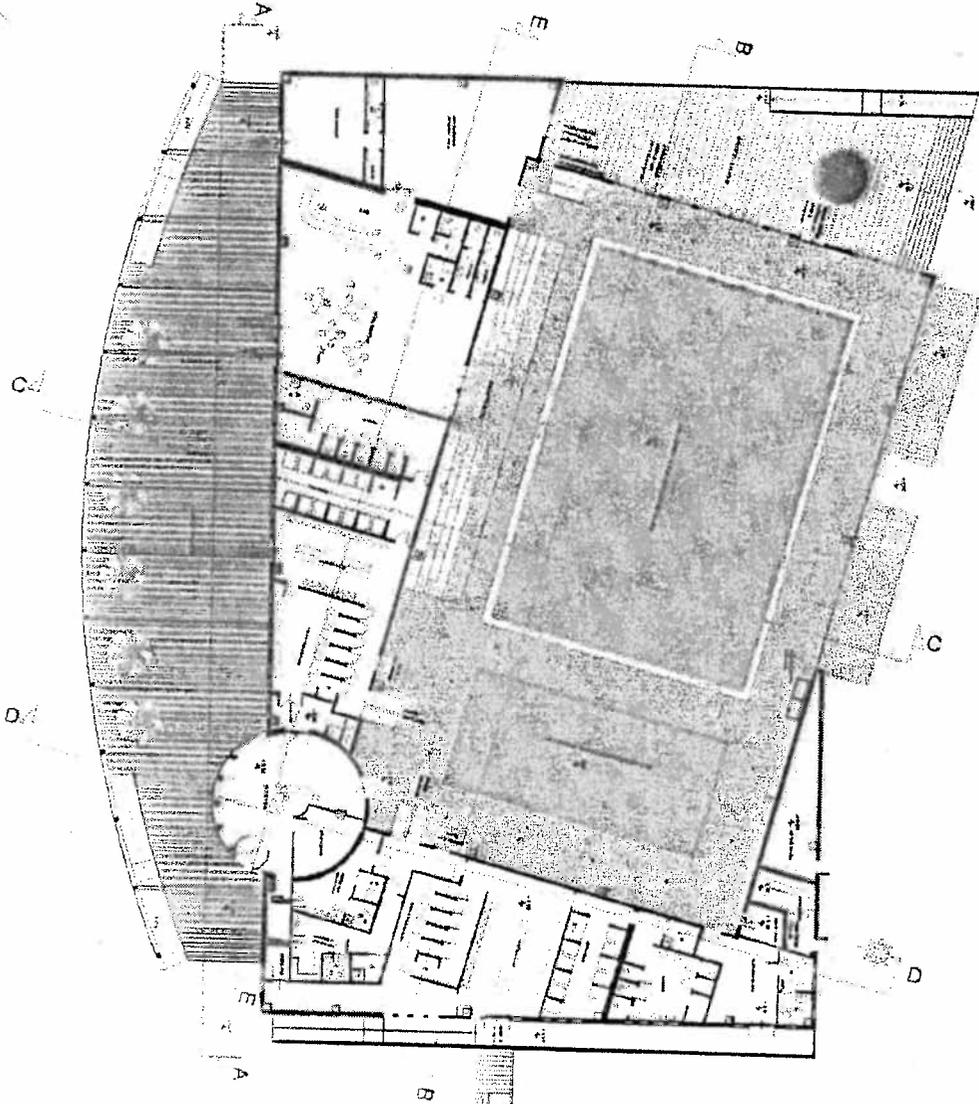


Comune di Capaccio
Provincia di Salerno

Proposta
Arel Sabelli

[Handwritten signature]

Regolamento per l'uso dell'impianto sportivo comunale per le attività natatorie



Approvato con deliberazione del consiglio comunale n. ... del ...

Capo I – NORME GENERALI	1
Art. 1 – Definizioni e ambito di applicazione.....	1
Capo II – GESTIONE E USO	1
Art. 2 – Modalità di gestione dell'impianto	1
Art. 3 – Criteri di scelta del concessionario	2
Art. 4 – Oneri a carico del Concessionario	3
Art. 5 – Manutenzione dell'impianto	4
Art. 6 – Obblighi gestionali	5
Art. 7 – Oneri ed adempimenti igienico sanitari	6
Art. 8 – Oneri relativi al personale	6
Art. 9 – Organico addetto all'impianto	7
Art. 10 – Garanzie a carico del Concessionario	7
Art. 11 – Tariffe del servizio	8
Art. 12 – Regime tariffario	8
Art. 13 – Responsabilità	8
Art. 14 – Divieto di modificazione degli impianti	8
Art. 15 – Divieto di modificazione della destinazione	9
Art. 16 – Vendita dei biglietti	9
Art. 17 – Sospensione dei servizi	9
Art. 18 – Altri oneri e obblighi	9
Art. 19 – Corrispettivi del concessionario	9
Art. 20 – Pubblicità	10
Art. 21 – Attivazione di esercizi di bar, di ristoro ed altri.....	10
Art. 22 – Utilizzo da parte del Comune	10
Art. 23 – Consegna e riconsegna.....	10
Art. 24 – Controlli	11
Art. 25 – Inadempienze contrattuali ed esecuzione d'ufficio	11
Art. 26 – Cessazione anticipata della concessione	11
Art. 27 – Penalità	12
Art. 28 – Subappalto dei servizi complementari e collaterali.....	12
Art. 29 – Divieto di subappalto e di cessione del contratto.....	12
Capo III - REGOLAMENTO D'UTENZA	12
Art. 30 – Obblighi dell'utente per l'accesso in piscina	12
Art. 31 – Certificazione medica	12
Art. 32 – Limitazioni all'ingresso.....	12
Art. 33 – Obbligo di uso di sandali e pianelli	13
Art. 34 – Misure igieniche per atleti, allievi e frequentatori	13
Art. 35 – Divieti particolari	13
Art. 36 – Rifiuto accesso	13
Art. 37 – Smarrimenti di oggetti	13
Art. 38 – Ritrovamento oggetti	13
Capo IV – CONTROLLI E REQUISITI IGIENICO SANITARI.....	13
Art. 39 – Controlli.....	13
Art. 40 – Controlli interni.....	13
Art. 41 – Controlli esterni.....	14
Art. 42 – Classificazione delle acque utilizzate.....	14
Art. 43 – Requisiti dell'acqua di approvvigionamento.....	14
Art. 44 – Requisiti dell'acqua di immissione in vasca e dell'acqua contenuta in vasca.....	15
Art. 45 – Sostanze da utilizzare per il trattamento dell'acqua.....	15
Art. 46 – Punti di prelievo.....	16
Art. 47 – Requisiti termoisolometrici e di ventilazione.....	16
Art. 48 – Requisiti illuminotecnici.....	16
Art. 49 – Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca.....	16
Capo V – NORME FINALI E SANZIONI	17
Art. 50 – Violazioni e sanzioni	17
Art. 51 – Entrata in vigore.....	17

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 1 – Definizioni e ambito di applicazione

1.1. Il Comune di Capaccio è proprietario dell'impianto sportivo per le attività natatorie sito in Capaccio Scalo alla via della Repubblica.

1.2. Nell'ambito del presente regolamento si utilizzano le seguenti definizioni:

- **Impianto sportivo:** comprende l'area esterna comprensiva di parcheggi, aree a verde e solarium, corpo ingresso e controllo, corpo servizi compreso di locali pertinenziali, corpo vasche comprensivo di locale per il preriscaldamento, locale bar, locale commerciale;
- **Fascicolo dell'impianto sportivo:** comprende gli elaborati del progetto eseguito, il piano di manutenzione dell'opera, il certificato di agibilità, le certificazioni degli impianti, le autorizzazioni e gli atti abilitativi comunque denominati necessari all'esercizio dell'impianto sportivo.
- **Servizio competente:** è l'unità operativa individuata dall'Ente per la gestione tecnico/amministrativa dell'impianto sportivo.
- **Carta della qualità dei servizi:** è redatta in conformità a intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, reca gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni, quelle per proporre reclamo e per adire le vie conciliative e giudiziarie, nonché le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza.

1.3. L'impianto sportivo è, in armonia con gli scopi per i quali è stata costruita e in relazione alle sue caratteristiche, sede di attività fisico – formativa e ricreativa connessa alla disciplina natatoria, nel quadro dello sport come servizio sociale, di manifestazione sportive atte a promuovere ed a diffondere detta disciplina fra i giovani.

1.4. L'uso dell'impianto sportivo deve improntarsi alla massima fruibilità da parte di cittadini, associazioni e società sportive, di federazioni e da enti di promozione sportiva e di scuole per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali ed è garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e le associazioni sportive che praticano le attività a cui l'impianto è destinato.

CAPO II – GESTIONE E USO

Art. 2 – Modalità di gestione dell'impianto

2.1. L'impianto sportivo è gestito in amministrazione diretta o in concessione a terzi secondo le norme di cui al presente regolamento.

2.2. Quando la gestione è svolta in amministrazione diretta la Giunta provvede ad approvare il progetto di gestione annuale, determina il contingente di personale assegnato e la relativa dotazione finanziaria e le tariffe di utilizzazione a norma del presente regolamento.

2.3. La concessione comporta la gestione tecnico-amministrativa, la sorveglianza sugli impianti e sulle relative attrezzature, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'assistenza agli utenti ed ogni attività tesa a diffondere la pratica del nuoto nel territorio comunale, nonché lo svolgimento delle attività finalizzate alla gestione ottimale della struttura sportiva come definite dal presente regolamento.

2.4. Lo svolgimento di una serie minima di prestazioni ed interventi, i cui elementi descrittivi sono illustrati in dettaglio negli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 17 e 18, sono richiesti anche in caso di gestione diretta.

2.5. La concessione è affidata sotto la piena osservanza delle norme e condizioni

dettate e risultanti dal presente regolamento, nonché dall'offerta migliorativa tecnico-gestionale ed economica risultante dagli atti di gara.

2.6. La controprestazione a favore del concessionario è costituita dai proventi derivanti, per tutta la durata della concessione, dal diritto di gestire funzionalmente e sfruttare economicamente l'impianto sulla scorta del piano economico e finanziario predisposto dagli uffici competenti.

2.7. Nel caso in cui sia necessario l'equilibrio del piano economico e finanziario, preventivamente all'indizione della gara, il comune decide di riconoscere al concessionario un contributo a carico del bilancio comunale.

Art. 3 – Criteri di scelta del concessionario

3.1. La gestione dell'impianto sportivo comunale è attuata in concessione a terzi in applicazione delle disposizioni del presente regolamento.

3.2. Possono essere affidatari della concessione ai sensi dell'art. 90, comma 25, della legge 27/12/2002, n. 289 e del D.Lgs 163/06 art.30, i soggetti imprenditoriali in possesso delle iscrizioni competenti, le Società sportive ed Associazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, Società Cooperative ed altri enti di carattere privato, con o senza personalità giuridica, i cui Statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, prevedono espressamente lo svolgimento di attività nel settore dello sport natatorio.

3.3. La scelta dell'affidatario tiene conto dei seguenti criteri:

- spesa eventualmente a carico del bilancio comunale o entità del canone di concessione;
- ribasso offerto sulle tariffe massime approvate dalla giunta comunale;
- qualità del Piano di Utilizzo;
- qualità del Piano Annuale di conduzione tecnica.

3.4. Il **Piano di Utilizzo** stabilisce le tipologie dell'utenza, le destinazioni d'uso degli spazi e gli orari d'uso dell'impianto; il gestore può modificare in meglio annualmente il piano di utilizzo previa autorizzazione del Comune.

Il Piano di Utilizzo è composto dai seguenti capitoli:

- presentazione del proponente (esperienza nel settore specifico e attività pregresse svolte anche nel territorio del bacino di utenza ecc.);
- descrizione articolata della tipologia di utenza;
- descrizione/specificazione degli usi cui sono destinati gli spazi dell'impianto sportivo;
- specificazione degli orari di utilizzo dell'impianto sportivo;
- elencazione del personale impiegato comprendente almeno: responsabile dell'impianto e relativo curriculum, segretario e relativo curriculum, numero degli assistenti bagnanti e relative qualifiche, numero degli istruttori e relative qualifiche e curriculum.

3.5. Il **Piano Annuale di Conduzione Tecnica** contiene la descrizione delle attività di manutenzione, di approvvigionamento, di custodia e di guardiania, nonché la descrizione delle attività concernenti il funzionamento tecnologico dell'impianto in conformità al Piano di manutenzione dell'opera redatto ai sensi dell'art.38 del DPR 207/2010 allegato al fascicolo dell'impianto sportivo.

Il Piano annuale di conduzione tecnica è composto dai seguenti capitoli:

- descrizione delle attività di manutenzione (ordinaria, straordinaria e program-

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

mata);

- descrizione delle attività di approvvigionamento dei materiali;
- descrizione delle attività di custodia e di guardiania;
- descrizione delle attività inerenti il funzionamento tecnologico dell'impianto da specificare in conformità al Piano di manutenzione dell'opera redatto ai sensi dell'art.38 del DPR 207/2010 e allegato al fascicolo dell'impianto sportivo.

3.6. Il capitolato speciale di appalto declina i criteri indicati al comma 3.3. assegnando punteggi minimi e massimi.

3.7. Il concessionario garantisce il mantenimento degli standards qualitativi offerti dall'impianto comunale come definiti dal presente regolamento e dal capitolato speciale di appalto in concessione nonché dall'offerta risultata aggiudicataria, ivi compreso un ambiente gestionale sereno e rapporti collaborativi con i clienti singoli e con quelli societari; garantisce altresì l'erogazione dei servizi ai soggetti di cui all'art.1, comma 4 nel rispetto degli standard indicati dal presente regolamento.

Art. 4 – Oneri a carico del Concessionario

4.1. Dalla data di decorrenza e per tutta la durata della gestione sono a carico del Concessionario:

- il completo funzionamento degli impianti, secondo quanto stabilito dal capitolato speciale di appalto;
- la fornitura e la gestione del personale necessario al funzionamento dell'impianto, nel rispetto delle norme in materia e degli standard minimi prescritti dal capitolato speciale di appalto;
- la pulizia e il mantenimento dei requisiti igienico sanitari delle vasche delle piscine, la manutenzione delle aree verdi, nonché la pulizia e la perfetta sistemazione giornaliera di tutti i locali. In particolare la pulizia delle docce e dei servizi igienici dovrà essere effettuata più volte al giorno, in relazione e in proporzione diretta alla frequenza di utilizzo degli stessi;
- la conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti tecnologici, delle strutture e delle attrezzature comprese quelle mancanti al momento della consegna dell'impianto la cui fornitura è a carico del concessionario;
- le spese di energia elettrica, gas per il riscaldamento dei locali e dell'acqua, acqua e telefono di pertinenza dell'impianto, previa voltura dei relativi contratti a proprio carico, e di tutti gli oneri riferiti alla gestione;
- gli oneri e adempimenti igienico-sanitari nonché gli altri obblighi gestionali;
- l'attivazione a proprie cure e spese di un servizio di medicazione e primo soccorso presso l'impianto, mantenendo a disposizione degli utenti gratuitamente i necessari materiali di primo intervento e soccorso;
- la costante manutenzione e la disponibilità degli strumenti di rianimazione e degli attrezzi di salvataggio;
- l'acquisizione a proprie cure e spese di tutte le autorizzazioni prescritte dalle vigenti disposizioni sia per la gestione degli impianti sia per le attività che si svolgono all'interno dell'impianto sportivo;
- le spese relative al contratto, inerenti e conseguenti, ivi comprese quelle di registrazione;
- la costituzione di apposita polizza assicurativa multi-rischio e della cauzione, come precisato nel capitolato speciale di appalto;

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

- la corretta utilizzazione dell'impianto sportivo ed il rispetto di tutte le norme tecniche e disposizioni di legge in materia di esercizio di attività sportiva (DM 18.03.1996, Conferenza Stato Regioni seduta del 16.01.2003 – rep. 1605, normativa CONI e FIN, ecc.);
- il rispetto e l'adempimento di tutti gli oneri di cui alla normativa in materia di sicurezza sul posto di lavoro di cui al D.Lgs.81/2008;
- la redazione della "Carta della qualità dei servizi".

Art. 5 – Manutenzione dell'impianto

5.1. Durante tutto il periodo di durata del servizio il concessionario dovrà eseguire a sua cura e spese, tutti gli interventi e le opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata.

5.2. Per manutenzione ordinaria si intendono le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnici esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuovi locali, né modifiche alla struttura od all'organismo edilizio, in modo da consegnare al Comune, alla scadenza del servizio, l'opera in buone condizioni di conservazione e funzionamento.

5.3. Per manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali di edifici, nonché per realizzare o integrare i servizi igienico-sanitari, gli impianti termici, gli impianti di igienizzazione e simili sempre che non alterino i valori e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso. Il concessionario ha comunque l'onere di ottenere i permessi di legge anche con riferimento a quelli di competenza del comune.

5.4. Per manutenzione programmata si intende l'applicazione temporale ed esecutiva del piano di manutenzione allegato al fascicolo dell'impianto.

5.5. La manutenzione e la conduzione degli impianti tecnologici saranno in ogni caso a carico dell'appaltatore.

5.6. In caso di inadempimento dell'appaltatore circa gli obblighi da manutenzione il Comune avrà la facoltà di provvedere direttamente, con rimborso di tutte le spese sostenute, purché ne dia contemporaneamente avviso al concessionario e fatta salva l'applicazione delle sanzioni contrattuali, civili e penali.

5.7. In particolare per la conduzione e gli interventi di manutenzione dell'impianto di riscaldamento e degli impianti elettrici il Concessionario dovrà servirsi di ditta abilitata, che garantisca la certificazione ai sensi del DM 37/2008 e s.m.i.

5.8. All'inizio di ogni anno solare il Concessionario dovrà fornire all'Amministrazione comunale un prospetto dei lavori di manutenzione programmata per quegli interventi periodici o saltuari che prevede di attuare durante l'anno in questione.

5.9. Qualunque intervento di manutenzione straordinaria dovrà essere comunque preventivamente comunicato al Servizio competente, e dallo stesso autorizzato.

5.10. Il Servizio competente si esprime sugli interventi entro 15 giorni dal ricevimento dei relativi atti.

5.11. Il Servizio competente può dettare prescrizioni per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata che il Concessionario è tenuto ad eseguire.

5.12. Il Concessionario può apportare a proprie spese modifiche migliorative agli impianti. Esse dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione Comunale e la realizzazione è subordinata all'approvazione da parte del Servizio competente. Tali innovazioni non comportano modifiche al Piano economico e finanziario ovvero alla durata della concessione.

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

5.13. Il Concessionario assume comunque a proprio carico gli interventi di manutenzione straordinaria aventi carattere di indifferibilità e urgenza per il corretto funzionamento degli impianti.

5.14. Qualora i tempi di realizzazione degli interventi di manutenzione comportino la chiusura dell'impianto per periodi complessivamente superiori ai 7 giorni il concessionario dovrà ottenere la preventiva autorizzazione da parte del Servizio competente.

5.15. Sono comunque a carico dell'Amministrazione Comunale gli interventi strutturali la cui esecuzione dovrà essere concordata con il concessionario salvo il caso nel quale l'autorità comunale, ricorrendone i presupposti, non disponga la chiusura dell'impianto e la sospensione del servizio. In questo caso possono essere concesse proroghe del periodo contrattuale di concessione.

5.16. Il Comune ha altresì facoltà di prevedere l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria o addizioni impiantistiche sostenendone la spesa nel suo interesse.

Art. 6 – Obblighi gestionali

6.1. Il Concessionario garantisce l'utilizzo dell'impianto sportivo a tutti i richiedenti in condizioni di uguaglianza, senza pregiudiziali discriminazioni di sorta di carattere fisico, religioso, di sesso, di origine e/o sociali.

6.2. Il Concessionario è tenuto ad esporre in modo evidente la "Carta della qualità dei servizi", il presente regolamento, l'elenco con le tariffe d'ingresso, gli orari di apertura e le modalità di funzionamento dell'impianto, nonché a realizzare un sito web dove pubblicare i documenti predetti, il contratto di gestione e ogni altra informazione utile all'utenza. Dovrà essere esposta anche una tabella di dimensioni minime 50*70 cm, contenente i seguenti dati/informazioni:

Impianto sportivo per le attività natatorie di proprietà del Comune di Caccacio

Servizio comunale competente al controllo: ...

Concessionario:

Contratto: Stipulato in data ... rep. ...

Durata della concessione: dal ... al ...

Responsabile dell'impianto: ...

6.3. L'utilizzo dell'impianto sportivo per attività che comportino l'utilizzo di bombole subacquee deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio competente con modalità che prevedono la definizione dei tempi, modi (con esplicito riferimento agli impegni derivanti da eventuali danni) e tariffe da applicare all'utenza previa determinazione da parte della Giunta comunale.

6.4. Il Concessionario garantisce ai disabili psicofisici la possibilità di utilizzo dell'impianto sportivo a condizioni adeguate allo stato psicofisico degli stessi.

6.5. Il Concessionario garantisce l'uso agli utenti durante gli orari stabiliti assicurando la presenza degli assistenti bagnanti secondo i parametri fissati dalla legge. In particolare:

- Asilo nido comunale, Scuole dell'infanzia (ex materne), Scuole primarie (ex elementari) e Scuole secondarie di 1° grado (ex medie inferiori): da lunedì a sabato con turni di due ore per classe. Nell'ambito di tale orario il gestore dovrà assicurare la presenza gratuita di istruttori in numero sufficiente per svolgere i corsi di acquaticità degli alunni delle scuole elementari.
- Scuole medie superiori: da lunedì a sabato con turni di due ore per classe.
- Over 65: da lunedì a sabato per almeno due ore settimanali. Potranno accedere tutti gli over sessantacinquenni anche se non residenti.

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

- **Disabili:** da lunedì a sabato per almeno quattro ore settimanali con possibilità di organizzare corsi anche oltre gli orari fissati.
- **Altre categorie di cittadini - Cittadini residenti nel territorio comunale in stato di grave disagio economico accertato dal servizio sociale comunale e su diretta autorizzazione di questo:** da lunedì a sabato per almeno due ore settimanali.

6.6. Nell'impianto sportivo si svolgono le seguenti attività didattiche e del tempo libero:

- Nuoto libero
- Nuoto pinnato
- Pallanuoto
- Acquagym
- Acqua fitness
- Nuoto sincronizzato
- Scuola nuoto e d'acquaticità per bambini
- Corsi per portatori di handicap
- Scuola per brevetti di salvamento e subacquee
- Altre attività e specialità sportive purché inserite nel programma gestionale annuale

6.7. L'orario minimo di apertura e di chiusura dell'impianto sportivo, nonché dei servizi annessi è fissato come segue dal lunedì al sabato: Apertura ore 09:30 – Chiusura ore 22:00.

6.8. A seconda delle esigenze degli utenti ovvero in funzione del programma gestionale il Servizio competente con apposito provvedimento può concedere deroga ai suddetti orari.

Art. 7 – Oneri ed adempimenti igienico sanitari

7.1. Il Concessionario deve applicare tutte le norme vigenti e quelle che saranno emanate in ambito igienico-sanitario per la conduzione dell'impianto sportivo, comprese quelle norme di tipo impiantistico che possano comportare oneri per eventuali modifiche agli impianti tecnologici, rimanendo il concessionario esclusivo e unico responsabile in caso di mancato rispetto delle stesse.

7.2. In particolare la gestione deve avvenire nel rispetto del Comunicato del Ministero della Sanità – Atto di intesa tra Stato e Regioni relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio pubblicato sul Suppl. Ordinario alla G.U. n° 39 del 17/02/1992 e della Conferenza Stato Regioni seduta del 16.01.2003 – rep. 1605 e successive modifiche e integrazioni, comprese quelle che interverranno.

7.3. Il Concessionario deve provvedere alla pulizia dell'impianto sportivo e delle attrezzature mantenendo tutte le parti in condizioni di pulizia con proprio personale, attrezzature e prodotti idonei.

7.4. Il Concessionario deve provvedere, almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità, alla derattizzazione e alla disinfestazione dell'impianto sportivo.

Art. 8 – Oneri relativi al personale

8.1. Il Concessionario assume ogni responsabilità in relazione agli adempimenti in materia di retribuzione, di obblighi assicurativi, assistenziali, previdenziali e antinfor-

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

tunistici per tutto il personale dipendente, sotto qualsiasi forma, derivanti dallo svolgimento delle attività connesse alla gestione.

8.2. Il personale addetto all'assistenza in vasca e gli istruttori devono essere muniti dei brevetti previsti dalla vigente normativa.

8.3. Il Concessionario nomina il Responsabile dell'impianto e ne comunica il nominativo al Servizio competente.

8.4. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di richiedere verifiche sul personale impiegato nell'impianto sportivo.

Art. 9 – Organico addetto all'impianto

9.1. L'organico addetto all'impianto sportivo deve essere qualitativamente e quantitativamente adeguato al progetto di gestione e ai servizi erogati all'utenza.

9.2. Il Piano di Utilizzo definisce il rapporto istruttori/utenti e quello assistenti bagnanti/utenti.

9.3. Nessun addetto all'utenza può lavorare più di sei ore consecutive e per più di trentasei ore settimanali salvo miglior trattamento previsto dal contratto collettivo nazionale applicabile.

9.4. L'organico deve prevedere almeno le seguenti figure con le mansioni indicate:

- **Responsabile dell'impianto:** sovrintende e coordina tutti i servizi legati all'apertura ed al funzionamento dell'impianto, tra cui: servizio di cassa, organizzazione del personale, rapporti con gli utenti e con il Comune. Attua il progetto di gestione dell'impianto sportivo e fornisce senza indugio tutti gli elementi di conoscenza e di giudizio richiesti dal Servizio competente. Riceve, controlla e trasmette al Servizio competente le registrazioni di afflusso dell'utenza per tipologia di servizio e di utenza e per orario. Verifica il rispetto delle norme di cui al successivo Capo IV. Provvede ad eseguire i controlli sulle attività svolte nell'impianto, all'applicazione della "Carta della qualità dei servizi". Segnala senza indugio al Servizio competente eventuali fatti o comportamenti rilevanti anche ai fini sanzionatori.
- **Segretario:** ha il compito della vendita dei biglietti e degli abbonamenti, della custodia dei valori eventualmente depositati nella cassa, registra le relative entrate secondo le regole di contabilità applicabili e collabora alla normale gestione e custodia dell'impianto e delle attrezzature.
- **Assistenti bagnanti e Istruttori:** gli Assistenti bagnanti sorvegliano e assistono i bagnanti in acqua garantendo, insieme all'eventuale personale di vasca, la presenza a bordo vasca durante l'intero orario di apertura e presiedono alla custodia dell'impianto e delle attrezzature; gli Istruttori effettuano l'insegnamento didattico ai corsi di nuoto.

Art. 10 – Garanzie a carico del Concessionario

10.1. Il Concessionario è tenuto alla stipula di una polizza assicurativa multirischio per l'intera durata della concessione, da depositarsi al momento della stipula del contratto di concessione, ovvero al momento di consegna degli impianti se antecedente alla stipula stessa, a copertura di ogni rischio connesso all'uso di tutti gli impianti di responsabilità civile verso terzi e infortuni, compresi gli utenti, verso dipendenti o collaboratori in genere e verso il concedente per i danni agli impianti imputabili a se stesso, per incendio, furto e dolo, rischio lavorativo e garanzie complementari per fabbricati e relativi impianti di proprietà del concedente e ricorso terzi, con i seguenti massimali minimi:

- € 2.992.499,39 per danni all'impianto sportivo;
- € 5.000.000,00 per danni a persone, anche invalidanti in modo permanente, o morte;

- € 300.000,00 per danni a cose.

10.2. In particolare la polizza assicurativa dovrà esplicitamente evidenziare con apposita clausola, che la copertura si deve estendere oltre che alle cose, anche a tutte le persone che utilizzano gli impianti, senza alcuna esclusione, compreso il pubblico (intendendosi per pubblico qualsiasi persona presente all'interno dell'impianto sportivo non esercitante attività sportiva) e il personale comunale che non svolge attività sportiva, e che l'Amministrazione Comunale e i propri rappresentanti durante le ispezioni sono esonerati da ogni onere di responsabilità per danni ed infortuni che potessero verificarsi alle suddette persone, anche a causa di irregolare funzionamento degli impianti senza esclusione di sorta.

10.3. Il Concessionario è tenuto inoltre a prestare una cauzione valevole per l'intera durata della concessione di importo pari al 10% dell'importo contrattuale dell'appalto, a garanzia dell'esatto adempimento di ogni vincolo della concessione.

10.4. L'importo contrattuale è determinato sulla base dell'offerta di gara moltiplicato per gli anni di durata della concessione.

Art. 11 – Tariffe del servizio

11.1. È competente all'approvazione delle tariffe per la fruizione del servizio la Giunta comunale.

11.2. In caso di concessione, con deliberazione della Giunta Comunale sono approvate le tariffe per la fruizione del servizio proposte dal concessionario, con la previsione dell'adeguamento annuale entro il limite massimo del tasso d'inflazione ufficiale rilevato dall'Istat.

11.3. Le tariffe per la fruizione del servizio al pubblico non possono essere gravate da oneri ulteriori o diversi.

Art. 12 – Regime tariffario

12.1. Nel corso di durata della concessione, il Concessionario è tenuto ad applicare le tariffe stabilite dal Comune nel bando di gara ovvero quelle proposte in sede di gara.

12.2. Qualunque variazione in aumento alle tariffe proposta dal concessionario deve essere inoltrata al Comune. Le nuove tariffe entrano in vigore solo a seguito di approvazione da parte della Giunta Comunale e non possono essere retroattive.

12.4. Il Concessionario, nel corso della concessione, può applicare tariffe inferiori a quelle massime stabilite contrattualmente, anche per periodi limitati di tempo, fatta salva la preventiva comunicazione al Comune.

Art. 13 – Responsabilità

13.1. Dal momento in cui l'impianto sportivo è consegnato al Concessionario, ogni responsabilità inerente e conseguente all'uso delle strutture e degli impianti, compresa la responsabilità dei rapporti con gli utenti, con il proprio personale e i terzi, grava sul Concessionario stesso, che ne risponde pienamente senza eccezioni o riserve.

13.2. È obbligo del Concessionario comunicare immediatamente al Servizio competente variazioni dei nominativi del personale impiegato nell'impianto sportivo.

13.3. Il Concessionario risponde anche nei confronti del Comune per qualsiasi danno dovesse verificarsi a persone o cose da parte del pubblico intervenuto a manifestazioni, gare o esibizioni organizzate all'interno dell'impianto indipendentemente dall'organizzazione dell'evento.

Art. 14 – Divieto di modificazione degli impianti

14.1. Nessuna opera o modifica potrà essere apportata agli impianti o alle attrezzature senza l'autorizzazione del Servizio competente.

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

14.2. Nessuna modifica all'impianto antincendio, alla segnaletica di sicurezza e di emergenza, alle uscite di sicurezza ed a tutti i dispositivi che a vario titolo sono da ricondurre agli atti autorizzativi rilasciati dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi senza l'autorizzazione del Servizio competente.

14.3. In caso di modifiche non autorizzate il Servizio competente ne dispone il ripristino a cura e spese del Concessionario ovvero in caso di inadempimento provvede in danno attivando la polizza fideiussoria.

Art. 15 – Divieto di modificazione della destinazione

15.1. È espressamente vietata ogni forma di utilizzazione dell'impianto sportivo diversa da quella prevista nella Concessione salvo espressa autorizzazione della Giunta Comunale previo parere tecnico del Servizio competente.

Art. 16 – Vendita dei biglietti

16.1. La vendita dei biglietti per l'ingresso all'impianto sportivo ha inizio all'orario di apertura e termina un'ora prima dell'orario di chiusura.

Art. 17 – Sospensione dei servizi

17.1. Il Concessionario non può in alcun modo sospendere i servizi contrattualizzati.

17.2. Al Concessionario può essere concesso di sospendere temporaneamente i servizi per limitati periodi preventivamente convenuti con l'Amministrazione, esclusivamente nei seguenti casi:

- nel caso in cui ciò si rendesse necessario per ragioni tecniche contingenti e di manutenzione non prevedibile degli impianti;
- per condizioni climatiche particolarmente avverse o per cause di forza maggiore che rendano gli impianti inagibili e impongano la sospensione delle attività.

Art. 18 – Altri oneri e obblighi

18.1. Il Concessionario è tenuto alla corretta utilizzazione dell'impianto sportivo ed al rispetto di tutte le norme previste dal presente regolamento.

18.2. Oltre all'osservanza delle norme qui specificate, il Concessionario ha l'obbligo di osservare tutte le disposizioni di legge in materia di esercizio di attività sportiva.

18.3. Sono a carico al Concessionario la responsabilità e gli oneri connessi per la sicurezza dei luoghi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.

Art. 19 – Corrispettivi del concessionario

19.1. Quale compenso per tutte le prestazioni a suo carico, il Concessionario ha diritto a tutti i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e utilizzo previsti per le strutture, ai proventi degli ingressi alle manifestazioni organizzate dal Concessionario, agli introiti derivanti dall'organizzazione di corsi e servizi di altra natura.

19.2. I corrispettivi e i proventi dovranno essere riscossi nel rispetto delle normative vigenti.

19.3. Spettano inoltre al Concessionario i proventi derivanti dalla pubblicità di cui all'art 20.

19.4. Il Concessionario ha il diritto di procedere, sotto la propria responsabilità, al recupero delle tariffe dovute e non pagate; ove ometta tali adempimenti per sua negligenza od intemperatività, rimarranno a suo carico le somme che non ha potuto recuperare.

19.5. Il Concessionario è tenuto a trasmettere al Servizio competente con cadenza annuale il rendiconto annuale di tutte le entrate e le spese relative all'impianto sportivo.

vo.

Art. 20 – Pubblicità

20.1. Al Concessionario è riconosciuta la facoltà di esercitare attività promozionale e pubblicitaria, riferita alla propria attività gestionale, che sarà sempre affiancata dalla dizione "COMUNE DI CAPACCIO" insieme al logo dell'ente previa comunicazione al Servizio competente.

20.2. Il Concessionario può gestire a proprio favore ogni forma di pubblicità all'interno degli impianti, anche per il tramite di avvisi sonori, nel rispetto comunque delle normative ed in conformità alle prescrizioni tecniche in materia.

20.3. Il Concessionario è tenuto ad espletare in proprio tutte le incombenze amministrative per le relative autorizzazioni e l'assolvimento di tutti gli oneri delle imposte sulla pubblicità determinati a norma di legge e di regolamento comunale vigenti.

20.4. Una quota del 10% degli spazi pubblicitari è riservata all'Amministrazione comunale per le proprie comunicazioni istituzionali.

Art. 21 – Attivazione di esercizi di bar, di ristoro ed altri

21.1. All'interno dell'impianto sportivo devono essere attivati i servizi di bar e di ristoro e l'esercizio commerciale prevalentemente destinato alla vendita di articoli attinenti allo sport.

21.2. L'attivazione dei servizi di cui al comma 21.1. è a cura e spese del Concessionario.

21.3. Le attività di Bar e ristoro possono essere svolte esclusivamente all'interno dei locali appositamente individuati nel progetto eseguito e nell'area esterna del terrazzosolarium posto ad ovest, anche mediante l'installazione di arredi mobili (ombrelloni, divani, tavoli, sedie) escludendosi ogni chiusura opaca con gazebo ecc.

21.4. L'attività commerciale per la vendita di articoli attinenti allo sport può essere svolta esclusivamente all'interno del locale appositamente individuato nel progetto eseguito.

Art. 22 – Utilizzo da parte del Comune

22.1. Il Comune si riserva la disponibilità gratuita dell'impianto sportivo per non più di n. 2 (due) domeniche al mese per lo svolgimento di manifestazioni sportive, culturali e ricreative organizzate direttamente dall'Ente ovvero concesse in patrocinio.

22.2. La comunicazione per l'utilizzo dell'impianto sportivo deve essere inoltrata al Concessionario con almeno 20 giorni di anticipo.

22.3. Ogni spesa e onere per l'utilizzo dell'impianto sportivo è a carico del Concessionario.

Art. 23 – Consegna e riconsegna

23.1. La consegna dell'impianto sportivo e delle attrezzature esistenti avviene previa redazione dello stato di consistenza e del verbale di consegna da parte del Servizio competente in contraddittorio con il Concessionario. Nel verbale si dà atto di eventuali danni all'impianto sportivo e/o di attrezzature deteriorate o mancanti e si individua il soggetto che deve provvedere in merito.

23.2. La riconsegna dell'impianto sportivo e delle attrezzature esistenti avviene previa redazione dello stato di consistenza e del verbale di riconsegna da parte del Servizio competente in contraddittorio con il Concessionario. Nel verbale si dà atto di eventuali danni all'impianto sportivo e/o di attrezzature deteriorate o mancanti e si individua il soggetto che deve provvedere in merito.

23.3. Nel caso di assenza o di rifiuto del Concessionario a partecipare alla redazione dello stato di consistenza, il Servizio competente provvede comunque con la presen-

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

za di almeno due testimoni che non siano dipendenti dell'ente.

Art. 24 – Controlli

24.1. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di effettuare controlli periodici atti ad accertare la regolarità dell'utilizzo dell'impianto sportivo.

24.2. I suddetti controlli potranno avvenire in ogni momento e senza preavviso e possono essere effettuati da personale comunale o da esperti nominati dall'Amministrazione.

Art. 25 – Inadempienze contrattuali ed esecuzione d'ufficio

25.1. Qualora a seguito dei controlli emerga la necessità di effettuare interventi manutentivi sugli impianti, il Concessionario deve provvedervi non oltre 30 giorni dalla diffida da parte del Comune.

25.2. Decorso il termine assegnato il Comune, senza alcun altro avviso, effettua d'ufficio gli interventi intimati in danno al Concessionario mediante escussione delle somme impiegate dalla fideiussione.

25.3. I commi precedenti sono applicabili anche nei casi in cui vengano accertate inadempienze agli obblighi gestionali e manutentivi.

Art. 26 – Cessazione anticipata della concessione

26.1 Il Comune contesta al Concessionario fatti ed eventi essenziali per la decadenza, revoca e risoluzione per inadempimento, assegnando allo stesso massimo 15 giorni naturali e consecutivi per le controdeduzioni e/o rimozione delle irregolarità rilevate.

26.2. Il Concessionario deve formalizzare entro il termine specificato le proprie controdeduzioni cui faranno seguito le determinazioni conclusive del Comune.

26.3. I casi in cui la concessione cessa per decadenza, può essere revocata ovvero si attiva la risoluzione per inadempimento contrattuale, sono:

La concessione decade:

- a) nel caso di cessione della concessione o di subappalto della gestione;
- b) per messa in liquidazione o fallimento del Concessionario;
- c) in altri casi di cessazione dell'attività del Concessionario;
- d) per esercizio di attività diverse da quelle autorizzate;
- e) per interruzione della gestione degli impianti non autorizzata, salvo i casi di forza maggiore;
- f) per mancata reintegrazione della cauzione.

La concessione può essere risolta anticipatamente:

- a) per un numero di violazioni pari a tre delle disposizioni contenute nel presente regolamento, fermo restando per il Concessionario l'obbligo al risarcimento degli eventuali danni;
- b) per gravi inosservanze delle norme igienico-sanitarie nella conduzione dei servizi;
- c) per l'applicazione di tariffe diverse da quelle contrattualmente convenute o successivamente approvate;
- d) per danni prodotti agli impianti e alle attrezzature di importo superiore a € 5.000,00.

La concessione potrà essere revocata nei seguenti casi:

- a) per rilevanti motivi di pubblico interesse;

- b) per gravi motivi di ordine pubblico;
- c) per il venir meno della fiducia nei confronti del Concessionario, dovuta al verificarsi di fatti, comportamenti ed atteggiamenti incompatibili con le finalità della concessione stessa, tra cui la sospensione immotivata dei servizi contrattualizzati.

Art. 27 – Penalità

27.1. In caso di accertata inadempienza agli obblighi contrattuali assunti, fatto salvo quanto già previsto nei precedenti articoli, il Concessionario è passibile di penalità che saranno applicate dal Servizio competente in relazione alla loro gravità, da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 500,00 ad ogni evento.

27.2. In caso di ritardata apertura dell'impianto verrà applicata una penale di € 300,00 per ogni giorno di ritardo.

27.3. L'applicazione delle penalità sarà preceduta da regolare contestazione, alla quale il Concessionario avrà facoltà di presentare le controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica.

Art. 28 – Subappalto dei servizi complementari e collaterali

28.1. Solo le attività di Bar e ristoro, e l'attività commerciale per la vendita di articoli sportivi possono essere svolte da terzi con regolare contratto, previa accettazione da parte dell'ente. Le attività di Bar e ristoro possono essere subappaltate solo a operatori economici in possesso delle autorizzazioni previste per la somministrazione di alimenti e bevande.

Art. 29 – Divieto di subappalto e di cessione del contratto

29.1. È vietata sotto qualsiasi forma la cessione totale o parziale del contratto di concessione a pena di nullità.

29.2. È consentito l'affidamento a terzi, in possesso dei requisiti di legge, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata nonché le eventuali modifiche migliorative agli impianti proposte dal Concessionario.

CAPO III - REGOLAMENTO D'UTENZA

Art. 30 – Obblighi dell'utente per l'accesso in piscina

30.1. Per l'accesso all'impianto sportivo, nel rispetto del numero di ingressi previsti, l'allievo, l'atleta o il frequentatore dovrà munirsi di biglietto d'ingresso che dà diritto, previa osservanza delle norme igieniche e di corretto comportamento, alla fruizione dei servizi e degli impianti nei limiti degli orari prefissati.

Art. 31 – Certificazione medica

31.1. Il rilascio del biglietto ad ogni allievo, atleta o frequentatore è subordinato alla presentazione di un certificato medico di idoneità. Tale obbligo, per gli allievi iscritti ad una società sportiva grava su quest'ultima.

31.2. Lo svolgimento di attività agonistica all'interno dell'impianto sportivo è subordinato all'accertamento del possesso delle eventuali ulteriori certificazioni mediche richieste per legge.

Art. 32 – Limitazioni all'ingresso

32.1. E' assolutamente vietato ai non bagnanti, per ragioni igieniche, l'ingresso nella zona servizi e vasca.

32.2. E' vietato l'ingresso a coloro che sono affetti da malattie contagiose e diffuse.

regolamento per l'uso dell'impianto per le attività natatorie

Art. 33 – Obbligo di uso di sandali e pianelli

33.1. E' obbligatorio l'uso di sandali o pianelli di gomma o plastica al vano docce, servizi e bordo vasca.

Art. 34 – Misure igieniche per atleti, allievi e frequentatori

34.1. Gli allievi, atleti o frequentatori devono:

- utilizzare gli spogliatoi e le attrezzature disponibili;
- seguire le indicazioni relative ai percorsi per l'accesso in vasca;
- utilizzare la cuffia in vasca;
- osservare in ogni circostanza, la massima diligenza nell'uso degli impianti e delle attrezzature.

Art. 35 – Divieti particolari

35.1. È vietato l'uso di attrezzi diversi da quelli ammessi per lo svolgimento delle attività in vasca.

35.2. È vietato tuffarsi dalle sponde laterali.

Art. 36 – Rifiuto accesso

36.1. Alla direzione è riservato il diritto insindacabile di rifiutare l'ingresso all'impianto sportivo o di allontanare chiunque possa turbare l'ordine o nuocere in qualsiasi modo al buon funzionamento dell'impianto sportivo.

Art. 37 – Smarrimenti di oggetti

37.1. La direzione dell'impianto sportivo non risponde degli eventuali smarrimenti di oggetti e denaro degli utenti.

Art. 38 – Ritrovamento oggetti

38.1. Gli oggetti e il denaro rinvenuti nell'impianto sportivo devono essere consegnati alla Segreteria che provvede a sua volta a consegnarli alla Polizia locale dove sono conservati.

CAPO IV – CONTROLLI E REQUISITI IGIENICO SANITARI

Art. 39 – Controlli

39.1. I controlli per la verifica del corretto funzionamento del complesso sono distinti in controlli interni, eseguiti a cura del responsabile dell'impianto sportivo, e controlli esterni, di competenza dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.

Art. 40 – Controlli interni

40.1. Il responsabile dell'impianto sportivo deve garantire la corretta gestione sotto il profilo igienico – sanitario di tutti gli elementi funzionali dell'impianto che concorrono alla sicurezza della piscina nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate.

I controlli interni vanno eseguiti secondo protocolli di gestione e di auto-controllo: a tal fine il responsabile dell'impianto sportivo deve redigere un documento di valutazione del rischio in cui è considerata ogni fase che potrebbe rivelarsi critica nella gestione dell'attività. Il documento deve tenere conto dei seguenti principi:

- a) analisi dei potenziali pericoli igienico-sanitari per la piscina;
- b) individuazione dei punti o delle fasi in cui possono verificarsi tali pericoli e definizione delle relative misure preventive da adottare;
- c) individuazione dei punti critici e definizione dei limiti critici degli stessi;
- d) definizione del sistema di monitoraggio;

- e) individuazione delle azioni correttive;
- f) verifiche del piano e riesame periodico, anche in relazione al variare delle condizioni iniziali, delle analisi dei rischi, dei punti critici, e delle procedure in materia di controllo e sorveglianza.

Il responsabile dell'impianto sportivo deve garantire che siano applicate, mantenute e aggiornate le procedure previste nel documento di valutazione del rischio.

40.2. Il responsabile dell'impianto sportivo deve altresì tenere a disposizione dell'autorità incaricata del controllo i seguenti documenti, redatti secondo opportuni sistemi di controllo possibilmente automatizzati:

- a) un registro dei requisiti tecnico-funzionali con l'indicazione della dimensione e del volume di ciascuna vasca, il numero e la tipologia dei filtri, la portata delle pompe, il sistema di manutenzione, ecc.
- b) un registro dei controlli dell'acqua in vasca contenente:
 - b1) gli esiti dei controlli di cloro attivo libero, cloro attivo combinato, temperatura, pH;
 - b2) la lettura del contatore installato nell'apposita tubazione di mandata dell'acqua di immissione, utile al calcolo della quantità di acqua di reintegro;
 - b3) le quantità e la denominazione dei prodotti utilizzati giornalmente per la disinfezione dell'acqua;
 - b4) la data di prelievo dei campioni per l'analisi dell'acqua;
 - b5) il numero dei frequentatori dell'impianto.

La documentazione relativa ai controlli e alle registrazioni effettuati dal responsabile è a disposizione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale che potrà così acquisire tutte le informazioni concernenti la natura, la frequenza ed i risultati delle analisi effettuate. Qualora, in seguito all'auto-controllo effettuato, il responsabile dell'impianto sportivo riscontri valori dei parametri igienico - sanitari in contrasto con la corretta gestione della piscina, deve provvedere per la soluzione del problema e/o il ripristino delle condizioni ottimali. Qualora la non conformità riscontrata possa costituire un rischio per la salute il titolare dell'impianto deve darne tempestiva comunicazione all'Azienda unità sanitaria locale.

La documentazione di cui ai precedenti commi è a disposizione dell'azienda sanitaria per un periodo di almeno due anni.

Art. 41 – Controlli esterni

41.1. I controlli ed i relativi prelievi saranno effettuati dall'Azienda unità sanitaria locale, sulla base di appositi piani di controllo e vigilanza e secondo modalità e frequenza che tengano conto della tipologia degli impianti esistenti, con particolare attenzione ai punti critici evidenziati nei protocolli di gestione e di autocontrollo predisposti dal titolare dell'impianto.

41.2. Qualora l'autorità sanitaria competente accerti che nell'impianto sportivo siano venuti meno i requisiti igienico-sanitari previsti disporrà affinché vengano poste in atto le opportune verifiche e adottati i necessari provvedimenti per il ripristino di detti requisiti, sino a giungere all'eventuale chiusura dell'impianto.

Art. 42 – Classificazione delle acque utilizzate

42.1. Le acque utilizzate nell'impianto piscina vengono classificate come segue:

- acqua di approvvigionamento: è quella utilizzata per l'alimentazione delle vasche (riempimento e reintegro) e quella destinata agli usi igienico-sanitari;
- acqua di immissione in vasca: è quella costituita sia dall'acqua di ricircolo che da quella di reintegro opportunamente trattate per assicurare i necessari requisiti;
- acqua contenuta in vasca: è quella presente nel bacino natatorio e pertanto a diretto contatto con i bagnanti.

Art. 43 – Requisiti dell'acqua di approvvigionamento

43.1 L'acqua di approvvigionamento deve possedere tutti i requisiti di potabilità previsti dalle vigenti normative fatta eccezione per la temperatura.

Nel caso l'acqua di approvvigionamento non provenga da pubblico acquedotto, sull'acqua stessa dovranno essere effettuati controlli di potabilità con frequenza almeno annua o semestrale, per i parametri indicati nel giudizio di idoneità dell'acqua destinata al consumo umano, previsti dalla vigente normativa.

Art. 44 – Requisiti dell'acqua di immissione in vasca e dell'acqua contenuta in vasca

44.1. L'acqua di immissione e quella contenuta in vasca devono possedere i requisiti di cui alla seguente tabella A.

I requisiti di qualità dell'acqua in vasca devono essere raggiunti in qualsiasi punto.

Il controllo all'acqua di immissione sarà effettuato ogni qualvolta se ne manifesti la necessità per verifiche interne di gestione o sopraggiunti inconvenienti. Funghi, lieviti e trialometani saranno verificati su richiesta dell'Azienda Unità Sanitaria Locale. I trialometani vengono accertati secondo criteri e parametri fissati dal Ministero della salute.

Per i metodi di analisi si utilizzano quelli previsti per le acque destinate al consumo umano. Il Ministero della salute individuerà ulteriori metodi di analisi.

L'acqua delle vasche deve essere completamente rinnovata, previo svuotamento, almeno una volta l'anno e comunque ad ogni inizio di apertura stagionale.

Art. 45 – Sostanze da utilizzare per il trattamento dell'acqua

45.1. Per il trattamento dell'acqua in immissione in vasca è consentito l'uso delle seguenti sostanze elencate come disinfettanti, flocculanti e correttori di PH.

1. Disinfettanti

- ozono
- cloro liquido
- ipoclorito di sodio
- ipoclorito di calcio
- dicloroisocianurato sodico anidro
- dicloroisocianurato sodico biidrato
- acido tricloroisocianurico.

2. Flocculanti

- solfato di alluminio (solido)
- solfato di alluminio (soluzione)
- cloruro ferrico
- clorosolfato ferrico
- polidrossicloruro di alluminio
- polidrossiclorosolfato di alluminio
- alluminato di sodio (solido)
- alluminato di sodio(soluzione).

3. Correttori di ph

- acido cloridico
- acido solforico
- sodio idrossido
- sodio bisolfato
- sodio bicarbonato.

Per disinfettanti, flocculanti e correttori di Ph si adotta lo stesso grado di purezza previsto per le sostanze da utilizzare per la produzione di acqua per consumo umano.

Le sostanze antialghe che possono essere utilizzate sono:

- N-alchil-dimetil-benzilammonio cloruro,
- Poli(idrossietilene(dimetiliminio)etilene(dimetiliminio)metilene dicloruro)
- Poli(ossietilene(dimetiliminio)etilene(dimetiliminio)etilene dicloruro)

Art. 46 – Punti di prelievo

46.1. Acqua di approvvigionamento: campione da prelevarsi da apposito rubinetto posto su tubo di adduzione.

Acqua di immissione in vasca: campione da prelevarsi da rubinetto posto sulle tubazioni di mandata alle singole vasche a valle degli impianti di trattamento.

Acqua in vasca: campione da prelevarsi in qualsiasi punto in vasca.

Art. 47 – Requisiti termoigrometrici e di ventilazione

47.1. La temperatura dell'aria dovrà risultare non inferiore alla temperatura dell'acqua in vasca. L'umidità relativa dell'aria non dovrà superare in nessun caso il valore limite del 70%. La velocità dell'aria in corrispondenza delle zone utilizzate dai frequentatori non dovrà risultare superiore a 0,10 m/s e dovrà assicurarsi un ricambio di aria esterna di almeno 20 m³/h per metro quadrato di vasca.

Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, pronto soccorso) il ricambio dell'aria dovrà risultare non inferiore a 4 volumi/h, la temperatura dell'aria dovrà risultare non inferiore a 20°C.

Sono fatti salvi i requisiti previsti dalla normativa CONI e FIN.

Art. 48 – Requisiti illuminotecnici

48.1. L'illuminazione artificiale dovrà assicurare condizioni di visibilità tali da garantire la sicurezza dei frequentatori ed il controllo da parte del personale. Comunque il livello di illuminamento sul piano del calpestio e sullo specchio d'acqua non deve essere in nessun punto inferiore a 150 lux. Nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici, etc) l'illuminazione artificiale dovrà assicurare un livello medio di almeno 100 lux negli spogliatoi e di 80 lux nei servizi igienici.

In tutti gli ambienti illuminati naturalmente dovrà essere assicurato un fattore medio di luce diurna non inferiore al 2%.

Sono fatti salvi i requisiti previsti dalla normativa CONI e FIN.

Art. 49 – Requisiti dell'acqua in immissione e contenuta in vasca

49.1.

PARAMETRO	ACQUA DI IMMISSIONE	ACQUA DI VASCA
Requisiti fisici		
Temperatura: ➤ Vasche coperte in genere ➤ Vasche coperte bambini ➤ Vasche scoperte	24°C - 32°C 26°C - 35°C 18°C - 30°C	24°C - 30°C 26°C - 32°C 18°C - 30°C
PH Per disinfezione a base di cloro. Ova si utilizzino disinfettanti diversi il pH dovrà essere opportunamente fissato al valore ottimale per l'azione disinfettante.	6.5 - 7.5	6.5 - 7.5
Torbidità in Si O₂	≤ 2 mg/l Si O ₂ (o unità equivalenti di formazina)	≤ 4 mg/l Si O ₂ (o unità equivalenti di formazina)
Solidi grossolani	Assenti	Assenti
Solidi sospesi	≤ 2 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µm)	≤ 4 mg/l (filtrazione su membrana da 0,45 µm)
Colore	Valore dell'acqua potabile	≤ 5mg/l Pt/Co oltre quello dell'acqua di approvvigionamento
Requisiti chimici		
Cloro attivo libero	0,6 + 1,8 mg/l Cl ₂	0,7 + 1,5 mg/l Cl ₂
Cloro attivo combinato	≤ 0,2 mg/l Cl ₂	≤ 0,4 mg/l Cl ₂
Impiego combinato Ozono		
Cloro: Cloro attivo libero Cloro attivo combinato	0,4 + 1,6 mg Cl ₂ ≤ 0,05 mg/l Cl ₂ ≤ 0,01 mg/l O ₃	0,4 + 1,0 mg/l Cl ₂ ≤ 0,2 mg/l Cl ₂ ≤ 0,01 mg/l O ₃
Ozono		
Acido isocianurico	≤ 75 mg/l	≤ 75 mg/l
Sostanze organiche (analisi al permanganato)	≤ 2 mg/l di O ₂ oltre l'acqua di approvvigionamento	≤ 2 mg/l di O ₂ oltre l'acqua di immissione.
Nitrati	Valore dell'acqua potabile.	≤ 20 mg/l NO ₃ oltre l'acqua di approvvigionamento
Flocculanti	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe (rispetto al flocculante impiegato)	≤ 0,2 mg/l in Al o Fe (rispetto al flocculante impiegato)
Requisiti microbiologici		
Conta batterica a 22°	≤ 100 ufc/l ml	≤ 200 ufc/l ml
Conta batterica a 36°	≤ 10 ufc/l ml	≤ 100 ufc/l ml
Escherichia coli	0 ufc/100 ml	0 ufc/100 ml
Enterococchi	0 ufc/100 ml	0 ufc/100 ml
Staphylococcus aureus	0 ufc/100 ml	≤ 1 ufc/100 ml
Pseudomonas aeruginosa	0 ufc/100 ml	≤ 1 ufc/100 ml

CAPO V - NORME FINALI E SANZIONI

Art. 50 - Violazioni e sanzioni

50.1. Appositi cartelli posti all'interno dell'impianto sportivo avvertono gli utenti della disponibilità del presente regolamento presso la segreteria.

50.2. Alle violazioni delle prescrizioni del presente regolamento possono essere comminate sanzioni pecuniarie da € 10,00 a € 99,00, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento degli eventuali danni. L'accertamento e la contestazione delle violazioni è attribuito al responsabile dell'impianto oltre che agli organi di polizia.

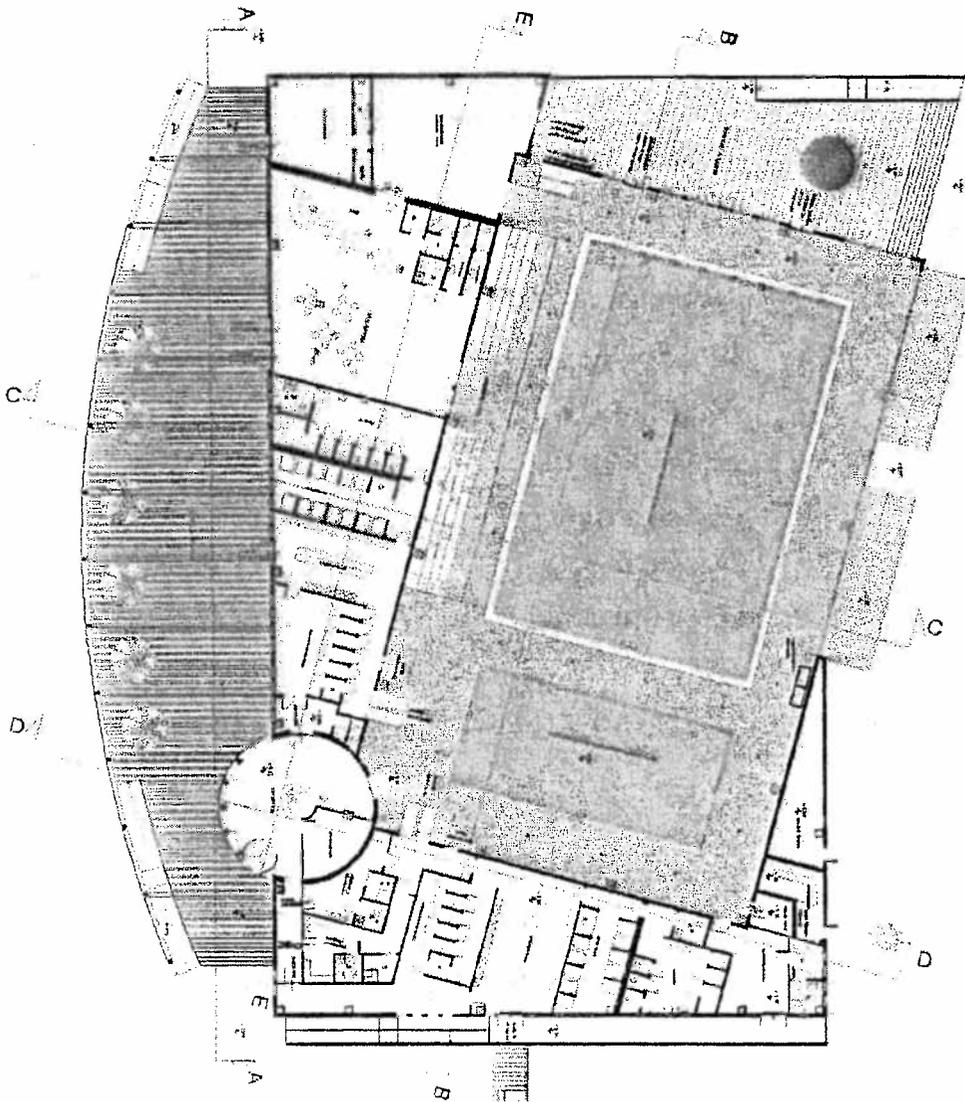
Art. 51 - Entrata in vigore

51.1. Il presente regolamento entra in vigore dopo la pubblicazione per 15 giorni all'albo pretorio del Comune.



Comune di Capaccio
Provincia di Salerno

Piano dei ricavi e dei costi nel decennio
Analisi del bacino di utenza e dei potenziali fruitori



Approvato con deliberazione del consiglio comunale n. ... del ...

Piano dei ricavi e dei costi nel decennio

Anno di gestione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Percentuale di utilizzo (applicata sia sui ricavi sia sui costi)	60%	70%	80%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Ricavi										
Inizio	€ 209.835,09	€ 244.807,61	€ 279.780,12	€ 314.752,11	€ 349.725,16	€ 349.725,16	€ 349.725,16	€ 349.725,16	€ 349.725,16	€ 349.725,16
Ridotto	€ 50.233,71	€ 58.505,99	€ 66.978,28	€ 75.350,11	€ 83.722,84	€ 83.722,84	€ 83.722,84	€ 83.722,84	€ 83.722,84	€ 83.722,84
Abbonamento	€ 51.968,50	€ 60.629,92	€ 69.291,34	€ 77.952,76	€ 86.614,17	€ 86.614,17	€ 86.614,17	€ 86.614,17	€ 86.614,17	€ 86.614,17
Costi	€ 66.752,00	€ 77.877,33	€ 89.002,66	€ 100.128,00	€ 111.253,33	€ 111.253,33	€ 111.253,33	€ 111.253,33	€ 111.253,33	€ 111.253,33
Totale ricavi	€ 318.130,88	€ 441.822,85	€ 565.152,48	€ 686.133,97	€ 831.315,50	€ 831.315,50	€ 831.315,50	€ 831.315,50	€ 831.315,50	€ 831.315,50
Costi										
Costi per MO e MS	€ 163.787,42	€ 191.085,33	€ 218.383,23	€ 245.681,11	€ 272.979,04	€ 272.979,04	€ 272.979,04	€ 272.979,04	€ 272.979,04	€ 272.979,04
Costi per istruttori e personale	€ 144.000,00	€ 168.000,00	€ 192.000,00	€ 216.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
Costi per materiali di consumo	€ 10.800,00	€ 12.800,00	€ 14.400,00	€ 16.200,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Canone da corrispondere al Comune	€ 25.766,49	€ 4.897,77	€ 5.597,45	€ 6.297,13	€ 6.996,81	€ 6.996,81	€ 6.996,81	€ 6.996,81	€ 6.996,81	€ 6.996,81
Totale costi	€ 349.354,91	€ 482.783,10	€ 539.380,68	€ 584.178,24	€ 637.975,85	€ 637.975,85	€ 637.975,85	€ 637.975,85	€ 637.975,85	€ 637.975,85
Utile e rischio di impresa (10,2%)	€ 78.775,97	€ 99.039,75	€ 125.771,80	€ 151.955,73	€ 193.339,65	€ 193.339,65	€ 193.339,65	€ 193.339,65	€ 193.339,65	€ 193.339,65
Parteggio di gestione e Entrate (Costi + Utile e rischio di impresa)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Canone da corrispondere al Comune nel decennio	€ 84.539,71									
Canone fisso annuale a base di gara	€ 1.453,97									

MB

I costi di manutenzione ordinaria (MO) e straordinaria (MS) per il primo anno sono a carico dell'impresa esecutrice dei lavori come da offerta migliorativa presentata in sede di gara.

Analisi dei Ricavi e dei Costi

<i>Presenze stimate sulla base degli utenti potenziali</i>			
Utenti Potenziali	Presenza Settimana	Settimane Anno	Presenze Anno
762	3,00	44	100.568

<i>Tipologia di servizi e percentuali di ripartizione delle presenze anno in funzione dei periodi</i>				
	Percentuale "Inverno"	Percentuale "Estate"	Tariffa	Ricavi
	65,00%	35,00%		
Intero	50,00%	60,00%	€ 6,50	€ 349.725,18
Ridotto	15,00%	25,00%	€ 4,50	€ 83.722,84
Abbonamento	15,00%	10,00%	€ 65,00	€ 88.814,17
Corsi	20,00%	5,00%	€ 75,00	€ 111.253,33
Totale ricavi	100,00%	100,00%		€ 631.315,58

<i>Dettaglio dei costi occorrenti per le utenze, canoni e tasse</i>				
descrizione	Q.ta	Costo	Costo	
Enel (mesi*€/mese)	12	9.500		€ 114.000,00
Gas (mesi*€/mese)	12	9.500		€ 114.000,00
Acqua piscina (mesi*€/mese)	12	2.000		€ 24.000,00
Canone acque reflue e depurazione (mq/mese*mesi*€/mq)	1008	12	0,82	€ 9.897,04
Linea dati e altri canoni	12	90		€ 1.080,00
Tassa (mq*€/mq)	5000	2		€ 10.000,00
				€ 272.979,04

<i>Tipologia di costi</i>			
	Q.ta	Costo Anno	Costo
Costi per utenze, canoni e tasse (cfr. dettaglio)			€ 272.979,04
Costi per MO e MS (1,5% del valore dell'opera)	1	35947	€ 35.947,33
Costi per Istruttori e personale	10	24.000	€ 240.000,00
Costi per materiali di consumo	1	18.000	€ 18.000,00
Canone da corrispondere al Comune			€ 8.998,81
Totale costi			€ 573.923,18

Utile e rischio di impresa	10,00%	€ 57.392,32
-----------------------------------	---------------	--------------------

Pareggio di gestione = (Ricavi - (Costi + Utile e rischio di impresa))	€ 0,00
---	---------------

Utenti Potenziali

POPOLAZIONE di 3 anni e più che pratica sport con continuità (elaborazioni su percentuali Istat anno 2014)

Comune	Distanza Km	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+ Femmine	% POP Gravite	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+ Femmine
Capaccio	0	10832	11178	22008	12,7%	1376	1419	2795
Agropoli	12,5	10057	10572	20629	12,7%	1277	1343	2620
Albanella	7,1	3157	3348	6505	12,7%	401	425	826
Altavilla Silentina	12,8	3414	3592	7006	12,7%	434	456	890
Giungano	4,3	611	647	1258	12,7%	78	82	160
Ogliastro Cilento	8,8	1088	1144	2232	12,7%	138	145	283
Roccamaspede	12,4	3548	3808	7354	12,7%	450	484	934
Trentinara	4,4	841	852	1693	12,7%	107	108	215
		33546	35139	68685		4280	4463	8723

PERSONE di 3 anni e più che praticano il nuoto (elaborazioni su percentuali Istat anno 2006)

Comune	Distanza Km	3-10		11-19		20-34		35-59		60 e più		TOTALE	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
		16,9%	26,6%	16,9%	26,6%	16,9%	26,6%	16,9%	26,6%	16,9%	26,6%		
Capaccio	0	2	3	23	37	48	75	89	142	47	87	212	347
Agropoli	12,5	18	25	23	33	43	65	77	133	49	92	227	372
Albanella	7,1	5	8	7	9	14	21	24	40	16	31	71	118
Altavilla Silentina	12,8	5	8	7	11	14	23	27	41	18	35	76	128
Giungano	4,3	1	2	2	2	2	4	4	8	3	6	14	23
Ogliastro Cilento	8,8	2	2	2	3	5	8	8	13	6	12	24	40
Roccamaspede	12,4	5	8	7	11	14	24	27	44	21	40	79	134
Trentinara	4,4	1	2	2	3	4	6	6	10	4	8	19	30
		40	58	71	108	144	225	252	431	165	308	722	1198

POPOLAZIONE di 3 anni e più, potenziale utilizzatrice dell'impianto sportivo natatorio

Comune	Distanza Km	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+ Femmine	% di pop Gravitante	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+ Femmine
Capaccio	0	212	347	559	100,0%	212	347	559
Agropoli	12,5	227	372	599	15,0%	34	58	90
Albanella	7,1	71	118	189	15,0%	11	18	28
Altavilla Silentina	12,8	76	128	202	15,0%	11	19	30
Giungano	4,3	14	23	37	15,0%	2	3	6
Ogliastro Cilento	8,8	24	40	64	15,0%	4	8	10
Roccamaspede	12,4	79	134	213	15,0%	12	20	32
Trentinara	4,4	19	30	49	15,0%	3	4	7
		722	1190	1912		238	474	762

Capaccio

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso

fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	317	296	613
3-10	876	806	1682
11-19	1068	1095	2163
20-34	2228	2207	4435
35-59	4131	4211	8342
60 e più	2212	2561	4773
TOTALE	10832	11176	22008

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	113	96	209
1	97	97	194
2	107	103	210
3	97	99	196
4	110	103	213
5	88	107	195
6	122	98	220
7	121	98	219
8	100	97	197
9	124	93	217
10	114	111	225
11	124	96	220
12	118	102	220
13	95	132	227
14	115	117	232
15	123	128	251
16	105	115	220
17	124	129	253
18	133	146	279
19	131	130	261
20	123	139	262
21	152	135	287
22	149	135	284
23	131	158	289
24	153	129	282
25	153	156	309
26	145	125	270
27	136	163	299
28	149	135	284
29	137	169	306
30	161	162	323
31	149	142	291
32	161	152	313
33	157	159	316
34	172	148	320
35	167	163	330
36	173	170	343
37	177	190	367
38	166	164	330
39	174	182	356
40	178	175	353
41	199	180	379
42	193	209	402
43	175	192	367
44	189	207	396
45	195	194	389
46	178	172	350
47	201	177	378
48	167	156	323
49	170	195	365
50	175	175	350
51	184	165	349
52	141	157	298
53	128	170	298
54	155	172	327
55	145	167	312

Ull

Capaccio

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
56	146	136	282
57	117	124	241
58	128	134	262
59	110	85	195
60	131	135	266
61	126	100	226
62	119	111	230
63	110	132	242
64	115	114	229
65	105	127	232
66	79	74	153
67	87	91	178
68	100	94	194
69	80	85	165
70	71	86	157
71	97	109	206
72	105	98	203
73	88	85	173
74	86	89	175
75	63	91	154
76	95	91	186
77	50	89	139
78	71	76	147
79	68	78	146
80	64	82	146
81	59	82	141
82	38	66	104
83	42	71	113
84	39	45	84
85	23	37	60
86	20	46	66
87	17	34	51
88	22	32	54
89	14	34	48
90	12	22	34
91	9	14	23
92	4	12	16
93	1	3	4
94	0	3	3
95	0	5	5
96	0	7	7
97	1	2	3
98	1	4	5
99	0	2	2
100 e più	0	3	3
TOTALE	10832	11176	22008

Agropoli

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso

fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	304	290	594
3-10	816	740	1556
11-19	1055	964	2019
20-34	1993	1926	3919
35-59	3583	3943	7526
60 e più	2306	2709	5015
TOTALE	10057	10572	20629

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	103	80	183
1	98	99	197
2	103	111	214
3	79	79	158
4	109	74	183
5	93	75	168
6	106	83	189
7	92	116	208
8	121	102	223
9	97	103	200
10	119	108	227
11	107	109	216
12	111	104	215
13	129	115	244
14	110	88	198
15	115	118	233
16	107	100	207
17	102	122	224
18	119	98	217
19	155	110	265
20	144	108	250
21	126	121	247
22	101	110	211
23	137	135	272
24	129	102	231
25	146	113	259
26	132	146	278
27	124	139	263
28	125	121	246
29	128	127	255
30	142	137	279
31	129	146	275
32	148	127	275
33	149	134	283
34	133	162	295
35	143	165	308
36	153	163	316
37	172	167	339
38	129	166	295
39	151	176	327
40	170	169	339
41	134	152	286
42	156	178	334
43	156	176	332
44	164	157	321
45	170	138	308
46	149	183	332
47	137	177	314
48	170	172	342
49	146	170	316
50	134	162	296
51	146	148	294
52	129	133	262
53	135	127	262
54	132	154	286
55	121	145	266

Agropoli

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
56	129	157	286
57	141	138	279
58	118	136	254
59	98	134	232
60	116	133	249
61	100	139	239
62	115	139	254
63	125	110	235
64	138	124	262
65	121	138	259
66	98	108	206
67	85	117	202
68	99	87	186
69	87	94	181
70	85	81	166
71	107	108	215
72	105	126	231
73	93	107	200
74	86	94	180
75	78	79	157
76	82	82	164
77	67	87	154
78	63	80	143
79	57	83	140
80	73	60	133
81	59	79	138
82	43	69	112
83	37	55	92
84	35	41	76
85	34	49	83
86	22	47	69
87	17	38	55
88	22	34	56
89	12	27	39
90	11	31	42
91	15	17	32
92	3	12	15
93	4	7	11
94	4	3	7
95	1	5	6
96	4	6	10
97	3	2	5
98	0	5	5
99	0	1	1
100 e più	0	5	5
TOTALE	10057	10572	20629

Albanella

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso

fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	95	103	198
3-10	247	241	488
11-19	306	278	584
20-34	653	626	1279
35-59	1130	1192	2322
60 e più	726	908	1634
TOTALE	3157	3348	6505

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	29	31	60
1	41	37	78
2	25	35	60
3	34	35	69
4	25	26	51
5	30	29	59
6	37	27	64
7	36	28	64
8	29	30	59
9	26	32	58
10	30	34	64
11	32	28	60
12	25	31	56
13	38	24	62
14	36	24	60
15	41	32	73
16	38	38	76
17	26	32	58
18	31	32	63
19	39	37	76
20	50	38	88
21	40	54	94
22	42	33	75
23	38	53	91
24	50	47	97
25	23	49	72
26	34	48	82
27	56	42	98
28	53	38	91
29	50	40	90
30	45	36	81
31	44	34	78
32	51	36	87
33	45	36	81
34	32	42	74
35	36	52	88
36	41	45	86
37	38	57	95
38	52	64	116
39	43	56	99
40	48	44	92
41	51	54	105
42	50	40	90
43	48	46	94
44	53	53	106
45	42	38	80
46	50	47	97
47	41	49	90
48	40	62	102
49	43	58	101
50	63	54	117
51	53	47	100
52	55	59	114
53	48	36	84
54	48	49	97
55	31	29	60

Albanella

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
56	51	35	86
57	36	40	76
58	40	43	83
59	29	35	64
60	33	41	74
61	23	44	67
62	38	27	65
63	40	26	66
64	33	49	82
65	30	41	71
66	25	27	52
67	22	24	46
68	26	15	41
69	30	36	66
70	26	27	53
71	28	21	49
72	30	41	71
73	28	31	59
74	31	39	70
75	25	30	55
76	23	32	55
77	23	34	57
78	24	30	54
79	19	28	47
80	31	41	72
81	24	25	49
82	21	24	45
83	13	28	41
84	18	30	48
85	11	29	40
86	3	14	17
87	14	14	28
88	5	14	19
89	11	13	24
90	3	7	10
91	6	9	15
92	2	3	5
93	3	3	6
94	0	3	3
95	3	1	4
96	1	1	2
97	0	3	3
98	0	2	2
99	0	0	0
100 e più	0	1	1
TOTALE	3157	3348	6505

Handwritten signature

AltavillaS

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso
 fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	98	113	211
3-10	246	240	486
11-19	308	315	623
20-34	675	690	1365
35-59	1258	1212	2470
60 e più	829	1022	1851
TOTALE	3414	3592	7006

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	35	37	72
1	27	34	61
2	36	42	78
3	47	33	80
4	23	25	48
5	26	30	56
6	31	23	54
7	33	27	60
8	28	34	62
9	33	26	59
10	25	42	67
11	36	29	65
12	30	29	59
13	36	30	66
14	28	30	58
15	31	36	67
16	28	31	59
17	37	40	77
18	41	48	89
19	41	42	83
20	46	47	93
21	38	37	75
22	44	42	86
23	40	48	88
24	49	47	96
25	40	30	70
26	46	40	86
27	55	47	102
28	33	52	85
29	40	50	90
30	48	55	103
31	44	50	94
32	45	39	84
33	63	57	120
34	44	49	93
35	63	44	107
36	55	42	97
37	56	52	108
38	58	43	101
39	58	54	112
40	47	49	96
41	41	47	88
42	50	52	102
43	52	58	110
44	48	46	94
45	61	45	106
46	48	61	109
47	57	56	113
48	45	58	103
49	38	65	103
50	58	52	110
51	61	42	103
52	54	60	114
53	59	40	99
54	41	48	89
55	48	44	92

AltavillaS

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
56	47	28	75
57	43	45	88
58	30	47	77
59	40	34	74
60	36	41	77
61	37	36	73
62	32	31	63
63	44	44	88
64	35	34	69
65	27	37	64
66	41	27	68
67	22	32	54
68	30	31	61
69	23	24	47
70	35	27	62
71	36	39	75
72	34	39	73
73	28	47	75
74	30	38	68
75	40	40	80
76	37	41	78
77	35	37	72
78	36	40	76
79	25	44	69
80	24	44	68
81	31	35	66
82	23	34	57
83	18	35	53
84	15	30	45
85	10	20	30
86	11	13	24
87	7	11	18
88	7	16	23
89	5	15	20
90	5	13	18
91	1	6	7
92	2	5	7
93	2	2	4
94	1	3	4
95	1	1	2
96	1	5	6
97	0	1	1
98	1	0	1
99	0	1	1
100 e più	1	3	4
TOTALE	3414	3592	7006

Giungano

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso

fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	20	15	35
3-10	52	54	106
11-19	71	71	142
20-34	113	109	222
35-59	202	230	432
60 e più	153	168	321
TOTALE	611	647	1258

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	8	4	12
1	6	7	13
2	6	4	10
3	8	8	16
4	7	7	14
5	7	8	15
6	8	6	14
7	5	8	13
8	5	8	13
9	5	6	11
10	7	3	10
11	6	8	14
12	6	9	15
13	9	7	16
14	6	3	9
15	9	5	14
16	9	11	20
17	9	10	19
18	11	10	21
19	6	8	14
20	6	7	13
21	11	6	17
22	11	9	20
23	6	6	12
24	5	7	12
25	9	10	19
26	6	6	12
27	7	10	17
28	9	7	16
29	7	6	13
30	6	6	12
31	5	7	12
32	11	12	23
33	7	6	13
34	7	4	11
35	5	13	18
36	10	7	17
37	9	13	22
38	11	9	20
39	3	11	14
40	9	12	21
41	12	12	24
42	10	10	20
43	11	11	22
44	16	9	25
45	5	4	9
46	7	13	20
47	11	13	24
48	7	9	16
49	5	11	16
50	7	9	16
51	11	4	15
52	9	13	22
53	4	5	9
54	5	6	11
55	8	6	14

Giungano

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
56	10	9	19
57	5	8	13
58	7	8	15
59	5	5	10
60	5	7	12
61	4	4	8
62	11	14	25
63	10	4	14
64	5	6	11
65	9	5	14
66	6	8	14
67	8	4	12
68	5	1	6
69	3	6	9
70	5	1	6
71	3	7	10
72	5	7	12
73	7	6	13
74	7	5	12
75	8	7	15
76	6	4	10
77	6	11	17
78	6	3	9
79	3	6	9
80	6	7	13
81	6	5	11
82	3	7	10
83	2	10	12
84	4	2	6
85	4	4	8
86	2	3	5
87	1	1	2
88	1	2	3
89	0	5	5
90	2	1	3
91	0	1	1
92	0	0	0
93	0	0	0
94	0	1	1
95	0	1	1
96	0	0	0
97	0	1	1
98	0	0	0
99	0	0	0
100 e più	0	1	1
TOTALE	611	647	1258

OgliastroC

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso

fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	31	29	60
3-10	71	72	143
11-19	93	86	179
20-34	232	235	467
35-59	387	381	768
60 e più	274	341	615
TOTALE	1088	1144	2232

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	13	13	26
1	8	7	15
2	10	9	19
3	7	8	15
4	10	9	19
5	4	11	15
6	10	8	18
7	7	8	15
8	10	12	22
9	13	8	21
10	10	8	18
11	9	7	16
12	14	12	26
13	4	4	8
14	11	10	21
15	8	5	13
16	10	12	22
17	8	7	15
18	12	13	25
19	17	16	33
20	18	15	33
21	15	16	31
22	8	11	19
23	15	16	31
24	12	16	28
25	11	22	33
26	18	10	28
27	17	17	34
28	22	20	42
29	15	15	30
30	17	14	31
31	22	15	37
32	16	17	33
33	13	16	29
34	13	15	28
35	23	15	38
36	14	14	28
37	15	9	24
38	10	12	22
39	17	17	34
40	17	19	36
41	15	12	27
42	16	17	33
43	15	14	29
44	20	15	35
45	13	17	30
46	11	21	32
47	17	17	34
48	11	15	26
49	10	20	30
50	14	12	26
51	20	17	37
52	23	12	35
53	14	23	37
54	17	9	26
55	16	20	36

OgliastroC

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
56	19	11	30
57	10	18	28
58	17	10	27
59	13	15	28
60	17	13	30
61	16	12	28
62	15	15	30
63	15	13	28
64	5	19	24
65	15	13	28
66	11	5	16
67	17	7	24
68	10	12	22
69	12	11	23
70	7	8	15
71	13	10	23
72	13	10	23
73	8	7	15
74	4	15	19
75	13	16	29
76	13	11	24
77	6	16	22
78	7	10	17
79	4	7	11
80	8	9	17
81	3	8	11
82	11	9	20
83	4	11	15
84	2	8	10
85	1	12	13
86	5	13	18
87	3	9	12
88	7	4	11
89	2	7	9
90	1	4	5
91	2	3	5
92	3	3	6
93	0	3	3
94	0	0	0
95	0	1	1
96	0	3	3
97	1	2	3
98	0	0	0
99	0	1	1
100 e più	0	1	1
TOTALE	1088	1144	2232

Roccadaspide

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso

fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	101	80	181
3-10	251	232	483
11-19	324	314	638
20-34	640	702	1342
35-59	1254	1305	2559
60 e più	976	1175	2151
TOTALE	3546	3808	7354

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	38	32	70
1	36	27	63
2	27	21	48
3	32	28	60
4	31	20	51
5	30	28	58
6	24	30	54
7	31	32	63
8	31	32	63
9	33	34	67
10	39	28	67
11	37	32	69
12	37	31	68
13	25	37	62
14	36	31	67
15	38	38	76
16	34	41	75
17	42	30	72
18	38	28	66
19	37	46	83
20	34	40	74
21	31	43	74
22	43	46	89
23	44	43	87
24	49	46	95
25	45	48	93
26	50	48	98
27	48	45	93
28	38	40	78
29	41	53	94
30	37	56	93
31	44	42	86
32	42	45	87
33	49	61	110
34	45	46	91
35	47	58	105
36	56	53	109
37	59	47	106
38	52	55	107
39	49	56	105
40	57	55	112
41	56	55	111
42	50	52	102
43	48	47	95
44	56	65	121
45	51	46	97
46	55	55	110
47	58	55	113
48	38	60	98
49	48	50	98
50	53	63	116
51	69	48	117
52	52	39	91
53	46	46	92
54	46	52	98
55	40	55	95

Roccadaspide

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
56	49	37	86
57	50	46	96
58	39	54	93
59	30	56	86
60	46	46	92
61	57	48	105
62	42	45	87
63	47	44	91
64	41	51	92
65	39	34	73
66	31	30	61
67	39	36	75
68	21	27	48
69	32	43	75
70	33	26	59
71	28	49	77
72	45	43	88
73	35	41	76
74	41	34	75
75	28	43	71
76	33	47	80
77	35	39	74
78	33	42	75
79	24	38	62
80	25	42	67
81	33	44	77
82	28	32	60
83	22	42	64
84	26	28	54
85	22	36	58
86	29	28	57
87	15	22	37
88	18	25	43
89	11	18	29
90	6	13	19
91	4	13	17
92	2	6	8
93	1	4	5
94	0	2	2
95	3	4	7
96	1	4	5
97	0	1	1
98	0	0	0
99	0	2	2
100 e più	0	3	3
TOTALE	3548	3808	7354

Trentinara

Dati della popolazione residente al 1° Gennaio 2012 per età e sesso

fonte: <http://demo.istat.it/pop2012/index.html>

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0-2	19	11	30
3-10	55	46	101
11-19	94	84	178
20-34	196	175	371
35-59	284	295	579
60 e più	193	241	434
TOTALE	841	852	1693

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi+Femmine
0	8	1	9
1	7	3	10
2	4	7	11
3	11	8	19
4	7	7	14
5	7	1	8
6	4	4	8
7	6	4	10
8	4	8	12
9	6	5	11
10	10	9	19
11	10	6	16
12	12	10	22
13	12	7	19
14	9	8	17
15	5	12	17
16	9	3	12
17	15	9	24
18	13	11	24
19	9	18	27
20	18	14	32
21	9	9	18
22	13	11	24
23	14	10	24
24	13	10	23
25	19	11	30
26	12	11	23
27	11	14	25
28	11	13	24
29	17	12	29
30	14	14	28
31	13	15	28
32	9	11	20
33	12	8	20
34	11	12	23
35	14	11	25
36	10	4	14
37	11	8	19
38	13	8	21
39	6	12	18
40	7	10	17
41	12	10	22
42	9	10	19
43	15	8	23
44	11	14	25
45	11	15	26
46	14	17	31
47	8	12	20
48	10	16	26
49	8	15	23
50	13	14	27
51	12	18	30
52	13	14	27
53	18	10	28
54	21	15	36
55	11	14	25

Il giorno ventinove del mese di luglio dell'anno duemilaquindici, presso la sede in Palazzo di Città, si riunisce la giunta della Commissione Bilancio opportunamente convocata con nota prot. 23888 del 02.07.2015.

Alle ore sono presenti i componenti Baccello, Fama, Di Giandomini, Tedesco, De Tommasini, Sobatella, De Gira, Cotta. Verificata la presenza del numero legale e presente Michirra si fa la lettura e si fa parte alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 30.07.2015.

Punto 4): ratifica delibera di C.C. n. 255 del 29.05.2015.

Volontata la proposta di cui alla delibera n. 255/2015, la maggioranza opposta da unanimemente o in assenza di dissenso in sede di C.C.

Punto 5): Art. 192 DLGS 18.08.2000 art. 20 debiti fuori bilancio e provvedimenti. Esaminata la proposta, la maggioranza opposta da unanimemente o in assenza di dissenso in sede di C.C.

Punto 6): Art. 193 DLGS 18.08.2000 art. 20

Esaminata la relazione di bilancio e variazione del Bilancio esercizio 2015 - provvedimento.

Esaminata la proposta di abolire la maggioranza opposta - da minoranza si vuole dissentire in sede di C.C.

Punto 7): Federalismo Democratico e altri del art. 56 Bis decreto L. 21.06.2013, n. 69

Convertito in L. 09.08.2013, n. 98 - Art. 1 bis - viene data di proprietà statale - apprezzi nel caso decise maggior di proprietà e Conferma singola Comune di acquisizione con favore

prova le espresse dell'Agenzia del Demanio. Esaminata la proposta, la maggioranza opposta - da minoranza si vuole dissentire in sede di C.C.

Punto 8): Regolamento fissa comunale - provvedimenti. Esaminata la proposta, la maggioranza opposta - da minoranza si vuole dissentire in sede di C.C.

Punto 9): piano di emergenza comunale di protezione civile - provvedimenti.

Esaminata la proposta, la maggioranza opposta - da minoranza si vuole dissentire in sede di C.C.

Punto 10): Progetto Comune S. Antonio - provvedimenti.

Esaminata la proposta, la maggioranza
approva, la commissione si riunisce
altamente in sede di C.C.

punto 11: Caserma Carabinieri Capaci
Capaci. provvedimenti

Esaminata la proposta, la maggioranza
approva, la commissione si riunisce
altamente in sede di C.C.

punto 12: Caserma Cofa Falstaff
Pole del provvedimento

Esaminata la proposta, la maggioranza
approva, la commissione si riunisce
altamente in sede di C.C.

Inoltre da deliberare la seduta
si svolge.

Al presidente
[Signature]

Al Segretario
[Signature]

A. Bonaventura
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

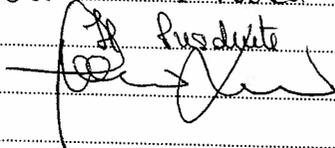
Su regolare convocazione, nella sede comunale del Capoluogo, Palazzo di Atte, si è riunita la Commissione Statuto e regolamento per discutere gli argomenti posti all' o.d.g. del prossimo C.C.

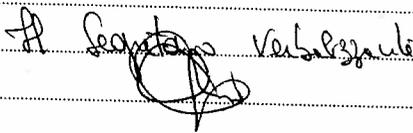
Sono presenti: FERRI L. - MAZZA P. - PAVULLI M. - TEDESCO CARLINE - TOMMASINI ARENELLA G. - ~~...~~ - TRINIO F.

È presente in Commissione l'arch. Rodolfo Sabelli per deliberare sull'argomento. Ovvero il Cons. Sabatella L. il Cons. Canale sostiene che la presenza, così come è strutturata, è obbligatoria solo per attività di pallacanestro ed altro. Di contro l'arch. Sabelli pensa che la presenza è obbligatoria anche per altre attività e fa tenere ~~...~~ ad hoc il certificato FIPS. (Pannu) - Ovvero il Cons. De Caro F.; Ovvero il Cons. Vigorelli o l'arch. Sabelli ha espresso sul prezzo economico finanziario sia in merito alle singole norme del regolamento. È stato fatto tenere il certificato di cui innanzi (FIPS) che viene inserito nella cartella del C.C.

Il Presidente dopo aver chiesto ai componenti se avevano altre domande da fare all'arch. Sabelli, avendo avuto risposta negativa, ha interrotto l'arch. stesso e ha serato la seduta. All'esito, si suggeriscono le allegati modifiche al regolamento. La seduta viene serolta alle ore 9.15.

Del che è verbale

Il Presidente


Il Segretario Verbalizzante


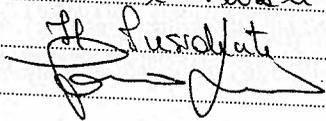
Su regolare convocazione, nella sede Comunale del Cappellano, Palazzo di Otto, si è riunita la Commissione Statuto e Regolamento.

Sono presenti: FERRA L. - MAZZA P. - PAOLUCCI M. - TEDESCHI E. - TOMMASINI A. - ARENELLO S. - TARALLO F. - DE CARO G. - SABATELLA L.

Si passa ad esaminare il regolamento per l'uso dell'ulteriore spazio comunale per le attività notturne. Vengono esaminati i par. 10 art. 10 e 11. Il Presidente dispone che venga fatta fotocopiare del regolamento al Consiglio affinché possa approfondire l'argomento e nelle prossime sedute confrontare eventuali integrazioni.

Si fa presente che il regolamento contiene un preavviso di 15 giorni e che il decennio che verrebbe dato in concessione. Avendo il Cons. Municipal. De Caro e Tarallo, non avendo preso parte alla stesura del regolamento e agli obiettivi prefissati dall'estensore del regolamento che descrive la natura, chiedono che il predetto estensore del regolamento venga in Commissione a spiegare le varie voci sia sull'aspetto economico-finanziario, sia sull'aspetto dell'assistenza e manutenzione dello stabile. La seduta è seduta alle ore 9.15.

Del che è verbale

Il Presidente


Il Legato verbale
